

**SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA****Attività Bilancio e Sviluppo Sostenibile**

Responsabile Attività: Rag. Maria Grazia Pirocca

Funzionario Incaricato: Ing Andrea Comini

Tel. 0332 252877

Fax 0332 252262

Atto n. 2909

Prot. 46303

Class. 9.10/3

Nella risposta citare il numero di protocollo  
e la classificazione sopraindicata.

Varese,

**30 SET. 2013**

Oggetto: Atto n. 2909 del 19.09.2013.  
ECOSIS srl con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) – Via Isonzo n. 6.  
Notifica Provvedimento.

Spett.le ECOSIS srl  
Via Isonzo, n. 6  
21053 CASTELLANZA

Con la presente si trasmette l'Atto Dirigenziale specificato in oggetto.

Cordiali saluti.

L DIRIGENTE  
(Arch. Silvio Landonio)



Allegato:

Atto Dirigenziale n. 2909 del 19.09.2013

EE/ABSS/PMG/AD



Varese, 19/09/2013

Prot. n. 73022 / 9.10 /

Autorizzazione n. 2909

**Oggetto: ECOSIS S.R.L. CON SEDE LEGALE ED INSEDIAMENTO IN CASTELLANZA - VIA  
ISONZO N. 6. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE  
RILASCIATA CON DECRETO REGIONALE N. 9904 DEL 12.09.2007.**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

**VISTI:**

- la l. n. 241 del 7.08.1990, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale", modificato ed integrato con il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 che ha introdotto il Titolo III-bis "L'autorizzazione integrata ambientale" all'interno della Parte Seconda abrogando, tra l'altro, il d.lgs. 59/05;
- la l.r. n. 24 dell'11.12.2006: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
  - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
  - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";
- la d.g.r. n. 7492 del 20.06.2008: "Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)" di presa d'atto, tra l'altro, della circolare 2AMB/2007 della Regione Lombardia - D.G. Qualità dell'Ambiente - Struttura Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti: "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del d.lgs. 59/05.";
- la d.g.r. n. 8831 del 30.12.2008: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- il d.d.s. n. 14236 del 3.12.2008: "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" come integrato e modificato dai dd.d.s. n. 1696 del 23.02.2009 e n. 7172 del 13.07.2009;

- la d.g.r. n. 10124 del 7.08.2009: "Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (art. 9, comma 4, d.m. 24 aprile 2008)";
- la d.g.r. n. 2970 del 2.02.2012: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale";

**RICHIAMATI:**

- il decreto della Regione Lombardia - D.G. Reti e Servizi di pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - Struttura Autorizzazioni e Certificazioni n. 9904 del 12.09.2007 avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla Ditta Ecosis S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato I, punto 5.3, con sede legale in Castellanza (VA), Via Isonzo, n. 6 ed impianto in Castellanza (VA), Via Isonzo, n. 6";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3220 del 23.07.2008, avente per oggetto: "Provvedimento di diffida e contestuale sospensione, ai sensi dell'art. 11 - comma 9 - lett. b) del d.lgs. 59/05, dell'attività di smaltimento rifiuti autorizzata con decreto della Regione Lombardia n. 9904 del 12.09.2007";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 4011 del 30.09.2008, avente per oggetto: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Provvedimento di diffida e contestuale sospensione, ai sensi dell'art. 11 - comma 9 - lett. b) del d.lgs. 59/05, dell'attività di smaltimento rifiuti autorizzata con decreto della Regione Lombardia n. 9904 del 12.09.2007";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 950 del 10.03.2009, avente per oggetto: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6 autorizzata, ai sensi del d.lgs. 59/05, ad effettuare attività di smaltimento rifiuti autorizzata con decreto della Regione Lombardia n. 9904 del 12.09.2007. Revoca del provvedimento provinciale n. 4011 del 30.09.2008 di diffida e contestuale sospensione delle operazioni di ritiro e smaltimento dei rifiuti conto terzi, ai sensi dell'art. 11 - comma 9 - lett. b) del d.lgs. 59/05";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 387 del 2.02.2010, avente per oggetto: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di smaltimento di rifiuti non pericolosi liquidi provenienti da terzi per un quantitativo massimo giornaliero pari a 60 mc";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 2067 del 29.05.2012, avente per oggetto: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9 - lett. a), del d.lgs. 152/06";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 3274 del 30.08.2012, avente per oggetto: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9 - lett. a), del d.lgs. 152/06 e contestuale proroga termini";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 314 del 24.01.2013, avente per oggetto: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9 - lett. a), del d.lgs. 152/06 e contestuale autorizzazione ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06";

**PRESO ATTO** che la Ecosis S.r.l., con istanza del pervenuta a questa Provincia in data 12.03.2012, ha trasmesso comunicazione di rinnovo con contestuale modifica non sostanziale del complesso in oggetto riguardante un ampliamento della capacità di stoccaggio, nonché la modifica delle operazioni di pretrattamento chimico-fisico effettuate;

**ATTESO** che la Provincia di Varese, con provvedimento n. 2966 del 30.07.2012, ha attestato, per le modifiche richieste con la suddetta istanza, la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla Parte Seconda del d.lgs. 152/06;

**DATO ATTO** che, a seguito di quanto emerso nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 1.10.2012, la Provincia di Varese, con provvedimento n. 314 del 24.01.2013 ha, tra l'altro, autorizzato le modifiche richieste dalla Ecosis S.r.l., mentre, per quanto concerne il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, vista la proposta del Comune di Castellanza formulata con nota del 3.08.2012,

consistente nell'imporre l'allacciamento alla rete fognaria transitante per via Isonzo, recapitando i reflui all'impianto di depurazione intercomunale e garantendo così un livello di sicurezza maggiore rispetto allo scarico diretto in fiume Olona, ha sospeso il procedimento in attesa di approfondimenti circa la fattibilità tecnico-economica di tale intervento;

**TENUTO CONTO** che la Ecosis S.r.l., con nota pervenuta a questa Provincia in data 26.03.2013, ha trasmesso comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 riguardante la dismissione dello scarico in fiume Olona e la conseguente attivazione dello scarico in rete fognaria;

**ATTESO** che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 16.07.2013, preso atto del parere della Provincia di Varese, del Comune di Castellanza, dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, delle valutazioni tecniche dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, di Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona e di Prealpi Servizi S.r.l., ritenendo acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14, comma 6, della l. 241/90 e s.m.i. per i soggetti che non hanno espresso in modo vincolante la propria volontà (Comune di Olgiate Olona), ha espresso parere favorevole relativamente al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n. 9904 del 12.09.2007 alla Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6, secondo i contenuti dell'Allegato Tecnico approvato in data 16.07.2013 in via definitiva;

**TENUTO CONTO** altresì che la Conferenza ha dato mandato alla Provincia di Varese di predisporre l'atto autorizzativo ai sensi del d.lgs. 152/06 ed il relativo Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale dell'atto stesso, secondo quanto concordato ed approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 16.07.2013;

**DATO ATTO** che Ecosis S.r.l. nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 152/06 e dalla d.g.r. n. 10124 del 7.08.2009, ha provveduto ad allegare all'istanza di rinnovo l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori connessi al presente procedimento;

**RITENUTO** quindi di potersi adottare provvedimento di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n. 9904 del 12.09.2007 a Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6, alle condizioni e con le prescrizioni stabilite nel presente atto e nell'Allegato Tecnico parte integrante del provvedimento;

**AVUTO RIGUARDO** a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06 in merito alle modalità e frequenze per la trasmissione all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**RICHIAMATI** gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento, sia dei risultati del controllo delle emissioni, presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese;

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

**ATTESTATA** la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, 1° comma, del D.L.vo 267/2000.

**Tutto ciò premesso,**

#### **DISPONE**

1. di rinnovare alla Ecosis S.r.l., con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6, per le motivazioni indicate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto della Regione Lombardia n. 9904 del 12.09.2007;
2. che entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, la Ecosis S.r.l. dovrà presentare alla Provincia di Varese una garanzia finanziaria in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n.

45274/1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055/2000, 5964/2001 e 19461/2004 per un importo pari ad € 121.872,75=, così calcolato:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 90 mc:  
€ 15.895,80;
  - smaltimento (D8, D9) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 90 mc/g:  
€ 105.976,95;
3. che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 3., entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, comporti la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;
  4. di sostituire integralmente l'Allegato Tecnico al decreto regionale n. 9904 del 12.09.2007 e s.m.i. con l'Allegato Tecnico parte integrante del presente provvedimento;
  5. che la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale è fissata in cinque anni dalla data di scadenza del precedente atto autorizzativo e che pertanto la nuova scadenza è fissata al 12.09.2017;
  6. che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;
  7. che in attesa del recepimento di quanto previsto dall'art. 23, comma 4, della Direttiva 2010/75/UE relativamente alla frequenza delle ispezioni ambientali, il numero dei controlli ordinari da effettuare nel periodo di validità della presente autorizzazione è pari a due (2);

#### **FA PRESENTE**

- che l'autorizzazione stessa è soggetta a norme regolamentari più restrittive (sia statali, sia regionali) che dovessero intervenire nello specifico;
- che l'esercizio delle attività di controllo sarà effettuata da A.R.P.A. cui compete, in particolare, accertare che l'Impresa ottemperi alle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

#### **FA SALVE**

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

#### **INFORMA**

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. n. 1199 del 24.11.1971, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

#### **DISPONE**

- la notifica del presente provvedimento alla Ecosis S.r.l. presso la sede legale ubicata in Castellanza - Via Isonzo n. 6;
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza;



- al Comune di Castellanza  
PEC: *comune@pec.comune.castellanza.va.it*
- al Comune di Olgiate Olona  
PEC: *comune.olgiateolona@pec.regione.lombardia.it*
- all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo  
PEC: *dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it*
- all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese  
PEC: *ufficiodambitovarese@legalmail.it*
- alla Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona S.p.A.  
PEC: *direttore.generale@pec.societaecologiche.net*
- alla Prealpi Servizi S.r.l.  
PEC: *prealpiservizi@pec.prealpiservizi.it*
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

EE/ARIA/COA

IL DIRIGENTE  
Arch. Silvio Landonio



Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

IL DIRIGENTE  
Arch. Silvio Landonio  
ALLEGATO COMPLESSO DA  
62 PAG.

| Identificazione del Complesso IPPC |                                                                                                                            |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ragione sociale                    | ECOSIS S.R.L.                                                                                                              |
| Sede Legale                        | Via Isonzo n. 6 - Castellanza                                                                                              |
| Sede Operativa                     | Via Isonzo n. 6 - Castellanza                                                                                              |
| Codice e attività IPPC             | 5.3 - Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con potenzialità > 50 ton/giorno                              |
| Altro                              | Depurazione acque industriali, civili, meteoriche della ditta "AGI S.r.l." convogliate direttamente da condotte di scarico |

## INDICE

|          |                                                                                                        |           |
|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>A</b> | <b>QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE</b>                                                            | <b>4</b>  |
| A.1      | Inquadramento provvedimento                                                                            | 4         |
| A.2      | Inquadramento del complesso e del sito                                                                 | 5         |
| A.2.1    | Inquadramento del complesso                                                                            | 5         |
| A.2.2    | Inquadramento geografico – territoriale del sito                                                       | 5         |
| A.3      | Stato autorizzativo                                                                                    | 7         |
| <b>B</b> | <b>QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI</b>                                                            | <b>8</b>  |
| B.1      | Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto                                                    | 8         |
| B.2      | Materie Prime ed Ausiliarie                                                                            | 15        |
| B.3      | Risorse idriche ed energetiche                                                                         | 16        |
| <b>C</b> | <b>QUADRO AMBIENTALE</b>                                                                               | <b>17</b> |
| C.1      | Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento                                                       | 17        |
| C.2      | Emissioni idriche e sistemi di contenimento                                                            | 17        |
| C.3      | Emissioni sonore e sistemi di contenimento                                                             | 18        |
| C.4      | Emissioni al suolo e sistemi di contenimento                                                           | 20        |
| C.5      | Produzione rifiuti                                                                                     | 20        |
| C.6      | Bonifiche                                                                                              | 21        |
| C.7      | Rischi di incidente rilevante                                                                          | 21        |
| <b>D</b> | <b>QUADRO INTEGRATO</b>                                                                                | <b>22</b> |
| D.1      | Applicazione delle MTD                                                                                 | 22        |
| D.2      | Criticità riscontrate                                                                                  | 45        |
| D.3      | Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate | 46        |
| <b>E</b> | <b>QUADRO PRESCRITTIVO</b>                                                                             | <b>47</b> |
| E.1      | Aria                                                                                                   | 47        |
| E.2      | Acqua                                                                                                  | 47        |
| E.2.1    | Valori limite di emissione                                                                             | 47        |
| E.2.2    | Requisiti e modalità per il controllo                                                                  | 48        |
| E.2.3    | Prescrizioni impiantistiche                                                                            | 48        |
| E.2.4    | Prescrizioni generali                                                                                  | 49        |
| E.3      | Rumore                                                                                                 | 49        |
| E.3.1    | Valori limite                                                                                          | 49        |
| E.3.2    | Requisiti e modalità per il controllo                                                                  | 49        |



Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

|              |                                                                          |           |
|--------------|--------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>E.3.3</b> | <b>Prescrizioni generali</b>                                             | <b>49</b> |
| <b>E.4</b>   | <b>Suolo</b>                                                             | <b>50</b> |
| <b>E.5</b>   | <b>Rifiuti - Acque reflue</b>                                            | <b>50</b> |
| <b>E.5.1</b> | <b>Requisiti e modalità per il controllo</b>                             | <b>50</b> |
| <b>E.5.2</b> | <b>Attività di gestione rifiuti autorizzata</b>                          | <b>50</b> |
| <b>E.5.3</b> | <b>Prescrizioni generali</b>                                             | <b>54</b> |
| <b>E.6</b>   | <b>Ulteriori prescrizioni</b>                                            | <b>54</b> |
| <b>E.7</b>   | <b>Monitoraggio e Controllo</b>                                          | <b>55</b> |
| <b>E.8</b>   | <b>Prevenzione incidenti</b>                                             | <b>55</b> |
| <b>E.9</b>   | <b>Gestione delle emergenze</b>                                          | <b>55</b> |
| <b>E.10</b>  | <b>Interventi sull'area alla cessazione dell'attività</b>                | <b>55</b> |
| <b>F</b>     | <b>PIANO DI MONITORAGGIO</b>                                             | <b>57</b> |
| <b>F.1</b>   | <b>Finalità del monitoraggio</b>                                         | <b>57</b> |
| <b>F.2</b>   | <b>Chi effettua il self-monitoring</b>                                   | <b>57</b> |
| <b>F.3</b>   | <b>Parametri da monitorare</b>                                           | <b>57</b> |
| <b>F.3.1</b> | <b>Controllo rifiuti in ingresso</b>                                     | <b>57</b> |
| <b>F.3.2</b> | <b>Impiego di Sostanze ausiliarie</b>                                    | <b>58</b> |
| <b>F.3.3</b> | <b>Risorsa idrica</b>                                                    | <b>58</b> |
| <b>F.3.4</b> | <b>Risorsa energetica</b>                                                | <b>58</b> |
| <b>F.3.5</b> | <b>Acqua in uscita dagli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi</b> | <b>59</b> |
| <b>F.3.6</b> | <b>Monitoraggio rifiuti in uscita</b>                                    | <b>60</b> |
| <b>F.3.7</b> | <b>Rumore</b>                                                            | <b>60</b> |
| <b>F.4</b>   | <b>Gestione dell'impianto</b>                                            | <b>61</b> |
| <b>F.4.1</b> | <b>Individuazione e controllo sui punti critici</b>                      | <b>61</b> |
| <b>F.4.2</b> | <b>Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)</b>                       | <b>62</b> |

## **A QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE**

### **A.1 Inquadramento provvedimento**

L'impianto di depurazione della Ecosis S.r.l. sito in Castellanza - Via Isonzo n. 6 è stato autorizzato dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 30882 dell'8.08.1997 a trattare 90 mc/giorno di rifiuti speciali non pericolosi in conto terzi. Con successiva d.g.r. n. 3061 del 12.01.2001 sono stati integrati i codici CER dei rifiuti trattabili e con d.g.r. n. 10162 del 2.08.2002 è stata rinnovata l'autorizzazione n. 30882/97.

Successivamente, con decreto n. 9904 del 12.09.2007, la Regione Lombardia ha rilasciato alla Ecosis S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

A seguito dell'emanazione di un primo provvedimento n. 4011 del 30.09.2008 di diffida con sospensione dell'attività emanato dalla Provincia di Varese, l'impianto è stato successivamente autorizzato a riprendere l'attività con provvedimento n. 950 del 10.03.2009 con limitazione dei quantitativi di rifiuti ricevibili a 30 mc/giorno.

Con ulteriore provvedimento n. 387 del 2.02.2010, la Provincia di Varese ha autorizzato un aumento del quantitativo di rifiuti trattabili sino a 60 mc/giorno.

In data 12.03.2012 la Ecosis S.r.l. ha presentato alla Provincia di Varese comunicazione di rinnovo con contestuale modifica non sostanziale riguardante, in sintesi:

- un ampliamento della capacità di stoccaggio rifiuti (D15) da 30 a 90 mc;
- la realizzazione di una nuova linea di trattamento chimico-fisico dei rifiuti;
- revisione del sistema di alimentazione dei rifiuti.

Con provvedimento n. 2966 del 30.07.2012 la Provincia di Varese ha attestato che il progetto di modifica sopra descritto dell'esistente impianto di trattamento rifiuti non è soggetto alla procedura di V.I.A. regionale di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/06.

Il Comune di Castellanza, con nota del 3.08.2012, vista la relazione di sopralluogo di A.R.P.A. - Dipartimento di Varese effettuato in data 28.06.2012, ha proposto, quale condizione indispensabile per il prosieguo dell'attività svolta dall'Azienda, di imporre l'allacciamento alla rete fognaria transitante per via Isonzo, recapitando i reflui all'impianto di depurazione intercomunale e garantendo così un livello di sicurezza maggiore rispetto allo scarico diretto in fiume Olona.

Con provvedimento n. 314 del 24.01.2013, la provincia di Varese ha autorizzato

- l'ampliamento della capacità di stoccaggio di rifiuti (D15) da 30 a 90 mc;
- la realizzazione della nuova linea di trattamento chimico-fisico (D9) dei rifiuti;
- la revisione del sistema di alimentazione dei rifiuti.

Con nota pervenuta in data 26.03.2013, la Ecosis S.r.l. ha trasmesso comunicazione di modifica non sostanziale del complesso IPPC riguardante la dismissione dello scarico in fiume Olona e la conseguente attivazione dello scarico in rete fognaria.

Con il presente provvedimento viene emanato il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto regionale n. 9904 del 12.09.2007, aggiornando nel contempo l'Allegato Tecnico secondo:

- le modifiche non sostanziali richieste dall'Azienda;
- le indicazioni contenute nella Relazione Finale di visita ispettiva trasmessa da A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;
- i nuovi dati forniti dal monitoraggio dell'Azienda;

ed adeguando lo stesso sulla base delle modifiche normative intervenute sino alla data odierna.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

## A.2 Inquadramento del complesso e del sito

### A.2.1 Inquadramento del complesso

Il complesso della Ecosis S.r.l. svolge attività di trattamento biologico e chimico fisico di rifiuti speciali non pericolosi allo stato liquido in conto terzi.

Lo stesso impianto tratta inoltre acque industriali provenienti dall'adiacente complesso "AGI S.r.l." che svolge attività di tintoria, candeggio e finissaggio di tessuti. I reflui di tale insediamento sono recapitati direttamente all'impianto Ecosis S.r.l. con fognatura dedicata.

In sintesi il complesso soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale è interessato dalle seguenti attività:

| Codice IPPC                 | Attività IPPC                                                                                                                                                           | Operazioni Svolte                                                                                       | Capacità di trattamento autorizzata |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| 1                           | 5.3 Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 t/g | D15 - Deposito preliminare di rifiuti non pericolosi                                                    | 90 mc                               |
|                             |                                                                                                                                                                         | D8, D9 - Trattamento biologico e chimico-fisico di rifiuti non pericolosi                               | 90 mc/giorno                        |
| N. ordine attività non IPPC | Codice ISTAT                                                                                                                                                            | Attività NON IPPC                                                                                       |                                     |
| 2                           | 90.01.0                                                                                                                                                                 | Raccolta e depurazione delle acque di scarico industriali, civili e meteoriche della ditta "AGI S.r.l." |                                     |

Tabella A1 - Tipologia complesso IPPC

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

| Superficie totale mq | Superficie coperta mq | Superficie scolante mq (*) | Superficie scoperta impermeabilizzata | Anno costruzione complesso | Ultimo ampliamento | Data prevista cessazione attività |
|----------------------|-----------------------|----------------------------|---------------------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------------|
| 2.200                | 430                   | 830                        | 830                                   | 1970                       | n.d.               | n.d.                              |

(\*) Così come definita all'art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

### A.2.2 Inquadramento geografico - territoriale del sito

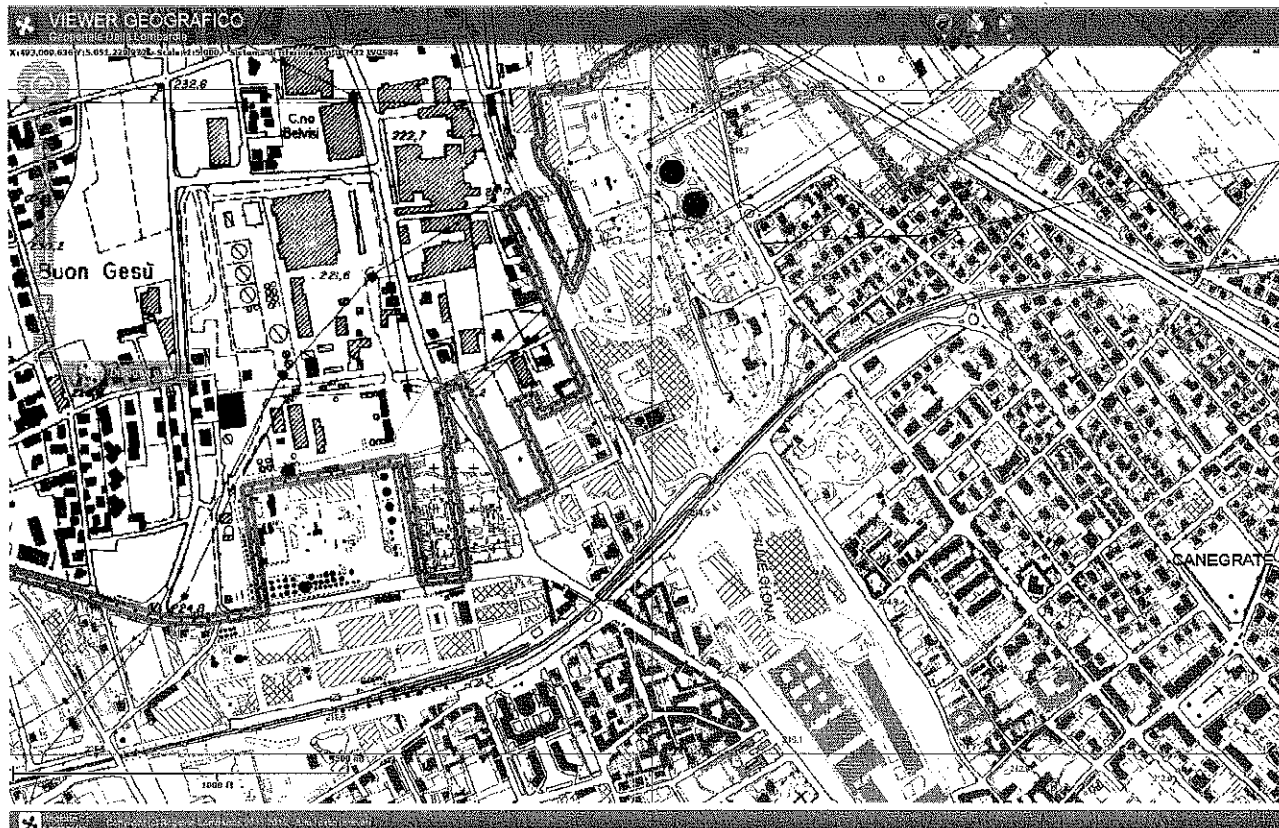
Il complesso è identificabile mediante le coordinate Gauss - Boaga riferite all'ingresso che sono:

Est - 1.491.992

Nord - 5.051.311

A seguito dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Castellanza l'area su cui insiste la Ditta è passata ad "Ambito di trasformazione urbanistica (ATU 1C) riconversione e riqualificazione" che, in particolare, prevede la delocalizzazione degli insediamenti produttivi con impatti negativi verso l'ambiente e rinaturalizzazione del fiume Olona.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza



I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno le seguenti destinazioni d'uso:

| Destinazione d'uso dell'area secondo il PRG vigente | Destinazioni d'uso principali                | Distanza minima dal perimetro del complesso |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------|
|                                                     | Comune di Castellanza                        |                                             |
|                                                     | Ambiti di trasformazione urbana 1A           | circa 350 m (lato e direzione NORD)         |
|                                                     | Ambiti di trasformazione urbana 1B           | circa 150 m (lato e direzione NORD)         |
|                                                     | Ambiti di trasformazione urbana 1C           | sito in cui insiste l'Impianto              |
|                                                     | Ambiti di trasformazione urbana 1D           | circa 150 m (lato e direzione SUD)          |
|                                                     | Ambiti di trasformazione urbana 2.2          | circa 150 m (lato e direzione SUD-OVEST)    |
|                                                     | Ambiti di trasformazione urbana 2.3          | circa 500 m (lato e direzione SUD-OVEST)    |
|                                                     | Ambiti di trasformazione urbana 8            | circa 340 m (lato e direzione NORD-EST)     |
|                                                     | Nuclei di antica formazione                  | circa 350 m (lato e direzione SUD)          |
|                                                     | Ambito di progettazione coordinata 3         | circa 400 m (lato e direzione EST)          |
|                                                     | Ambito di progettazione coordinata 12        | circa 220 m (lato e direzione EST)          |
|                                                     | Attrezzature esistenti                       | circa 80 m (lato e direzione OVEST)         |
|                                                     | Aree di pregio                               | circa 150 m (lato e direzione SUD-OVEST)    |
|                                                     | Aree con funzioni non residenziali           | circa 85 m (lato e direzione OVEST)         |
|                                                     | Luoghi urbani                                | circa 250 m (lato e direzione SUD)          |
|                                                     | Comune di Olgiate Olona                      |                                             |
|                                                     | Zona D2                                      | circa 120 m (lato e direzione NORD-OVEST)   |
|                                                     | Zona SI/SCI standard comunali 1° livello     | circa 150 m (lato e direzione NORD-OVEST)   |
|                                                     | Zona SP attrezzature private ad uso pubblico | circa 280 m (lato e direzione NORD-OVEST)   |

Tabella A3 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

Il sito Ecosis S.r.l., relativamente al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico", ricade entro il limite di progetto tra la fascia B e la Fascia C, ma, in attesa della approvazione delle opere di difesa da parte del Magistrato del Po, è identificato in zona B di salvaguardia. Inoltre il complesso IPPC ricade in "Zona di Tutela Fluviale" ai sensi del d.lgs. n. 42 del 22.01.2004.

Nel raggio di 500 m dall'insediamento si riscontrano le seguenti aree soggette a vincoli:

| VINCOLO                                                | DISTANZA DAL BARICENTRO DELL'IMPIANTO |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| <b>COMUNE di CASTELLANZA</b>                           |                                       |
| Zona di Tutela Fluviale                                | 0 m                                   |
| Zona di rispetto cimiteriale                           | 190 m (direzione OVEST)               |
| Zona di rispetto pozzi idropotabili                    | 225 m (direzione EST)                 |
| Zona di rispetto elettrodotto                          | 200 m (direzione NORD)                |
| Fascia di rispetto ferroviario                         | 120 m (direzione SUD)                 |
| PAI – Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C | 0 m                                   |
| Zona tutela assoluta del fiume OLONA                   | 60 m (direzione EST)                  |
| <b>COMUNE di OLGiate OLONA</b>                         |                                       |
| Zona di rispetto cimiteriale                           | 150 m (direzione OVEST)               |
| Zona di rispetto elettrodotto                          | 150 m (direzione NORD)                |
| Aree a rischio archeologico                            | 110 m (direzione NORD)                |
| Individuazione Immobili soggetti a vincolo             | 110 m (direzione NORD)                |
| Individuazione Immobili meritevoli di vincolo          | 150 m (direzione NORD)                |

Tabella A4 – Aree soggette a vincolo nel raggio di 500 m

### A.3 Stato autorizzativo

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto in esame:

| Norme di riferimento | Ente competente   | Numero autorizzazione | Data di emissione | Data di scadenza | Note                                |
|----------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------|-------------------------------------|
| d.lgs. 152/06        | Regione Lombardia | Decreto n. 9904       | 12.09.2007        | 12.09.2012       | Autorizzazione Integrata Ambientale |

Tabella A4 – Stato autorizzativo

## B QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

### B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Vengono effettuate operazioni di:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 90 mc;
- trattamento biologico (D8) e chimico-fisico (D9) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 90 mc/giorno.

L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

- a) deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi effettuato in n. 4 serbatoi di accumulo, di cui due da 15 mc cad. (capacità geometrica effettiva pari a 16,66 mc cad.) in acciaio e due da 30 mc cad. (capacità geometrica effettiva pari a 33,33 mc cad.) in vetroresina, con una capacità complessiva di 90 mc; i serbatoi da 15 mc esistenti sono installati su di una platea in cemento che permette di recapitare eventuali sversamenti dovuti a guasti accidentali nella vasca che ospita le pompe di sollevamento dell'impianto di trattamento biologico; i serbatoi di nuova installazione sono posizionati in un bacino di contenimento in cemento avente volume di 30 mc, pari al più grande dei serbatoi installati e superiore ad 1/3 del volume totale dei serbatoi contenuti.

- b) trattamento biologico (D8) e trattamento fisico-chimico (D9) in impianto costituito dalle seguenti sezioni:

#### trattamento chimico-fisico

- vasca di reazione avente volume di 2,9 mc e superficie di 1,44 mq,
- vasca di coagulazione avente volume di 2,0 mc e superficie di 1,0 mq;
- vasca di flocculazione avente volume di 2,0 mc e superficie di 1,0 mq;
- decantatore rettangolare avente volume di 13,5 mc e superficie di 6 mq;
- sezione di disidratazione fanghi costituita da 2 cestelli con sacchi filtranti;
- preparatori per reattivi e strumentazione elettronica per il controllo di processo.

#### trattamento biologico

- vasca (CE 101) di grigliatura e rilancio del volume di 18 mc e superficie di 9 mq;
- vasca (CE 102) di accumulo ed omogeneizzazione acque di scarico del volume utile di 951 mc e superficie di 173 mq;
- vasca (CE 103) di neutralizzazione del volume utile di 36 mc e superficie di 12 mq;
- vasca (CE 104) di ossidazione biologica del volume utile di 1.686 mc e superficie di 307 mq;
- sedimentatore circolare (CE 105) di decantazione di superficie di 132,7 mq;
- Filtrazione in:
  - n. 2 vasche polmone (CE 200 – CE 202) del volume utile di 5 mc e superficie di 5 mq cadauna;
  - n. 2 filtri a sabbia e 2 colonne a carboni attivi.

Tali linee, alimentate in parallelo e con funzionamento contemporaneo, hanno le seguenti caratteristiche:

| caratteristiche per ogni linea di filtrazione | filtro a sabbia | filtro a carbone |
|-----------------------------------------------|-----------------|------------------|
| portata (mc/h)                                | 50              | 50               |
| sezione di filtrazione (mq)                   | 5,3             | 5,3              |
| diametro (mm)                                 | 2.600           | 2.600            |
| altezza parte cilindrica (mm)                 | 1.500           | 3.000            |
| volume utile (mc)                             | 7,9             | 15,9             |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

|                                                                                            |         |         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|
| velocità di filtrazione (mc/mq/h)                                                          | 9,4     | 9,4     |
| tempo di contatto (min)                                                                    | 10 c.a. | 20 c.a. |
| quantitativo di acque utilizzate per il controlavaggio della sezione di filtrazione (mc/h) | 35      |         |
| durata controlavaggio sezione di filtrazione (h)                                           | 4 c.a.  |         |

- Linea fanghi costituita da:
  - Ispessitore (CE 106) del volume utile di 49 mc e superficie di 19,6 mq;
  - Centrifuga per fanghi (utilizzata solo in caso di necessità).

#### DATI DI PROGETTO

Nella seguente tabella si riportano i dati tecnici relativi all'impianto. Si rileva che il quantitativo massimo autorizzato per lo smaltimento di rifiuti rispetta il 10% di margine sulla potenzialità complessiva di trattamento.

|                | Dati di progetto | Reflui AGI* | Potenzialità residua dell'impianto | Rifiuti conto terzi |
|----------------|------------------|-------------|------------------------------------|---------------------|
| Portata (mc/g) | 2.500            | 1.060       | 1.440                              | 90                  |
| BOD (kg/g)     | 2.200            | 375         | 1.825                              | 630                 |
| COD (kg/g)     | 2.640            | 450         | 2.190                              | 1.260               |
| TKN (kg/g)     | 120              | 5           | 115                                | 44                  |
| P tot. (kg/g)  | 30               | 4           | 26                                 | 3                   |

\* Tali dati sono frutto di rilevamenti svolti negli ultimi anni. Variazioni superiori al 25% dovranno essere comunicate.

Nell'impianto vengono smaltiti rifiuti speciali non pericolosi, allo stato liquido, provenienti da terzi; le tipologie di rifiuti in ingresso sono individuate dai seguenti codici CER:

| CER                                                                                                                                                     | D15 | D8 | D9 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----|----|
| 01.04.10                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 01.04.12                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 01.04.13                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 02.01.01                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 02.01.06                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 02.02.01                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 02.02.04                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 02.03.01                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 02.03.05                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 02.03.99<br>(limitatamente ad acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti)                                       | X   | X  | X  |
| 02.04.03                                                                                                                                                | X   | X  | X  |
| 02.04.99<br>(limitatamente ad acque e soluzioni zuccherine esauste, acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti) | X   | X  | X  |
| 02.05.02                                                                                                                                                | X   | X  | X  |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| CER                                                                                                                                                                                                        | D15 | D8 | D9 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----|----|
| 02.05.99<br>(limitatamente ad acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti)                                                                                          | X   | X  | X  |
| 02.06.03                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 02.06.99<br>(limitatamente ad acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti nell'industria alimentare)                                                                | X   | X  | X  |
| 02.07.01                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 02.07.05                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 03.03.02                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 03.03.11                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 04.01.02                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 04.01.04                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 04.01.05                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 04.01.06                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 04.01.07                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 04.02.15                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 04.02.17                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 04.02.20                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 04.02.99<br>(limitatamente ad acque e reflui da processi produttivi, acque di lavaggio attrezzature quadri di stampa, marmo imbozzimatura, acque di appretto, impianti di depurazione-trattamento)         | X   | X  | X  |
| 05.01.14                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 05.01.99<br>(limitatamente ad acque di lavaggio ed acque da processi produttivi)                                                                                                                           | X   | X  | X  |
| 06.03.14                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 06.03.99<br>(limitatamente ad acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti non contenenti metalli pesanti – soluzioni saline esauste non contenenti metalli pesanti) | X   | X  | X  |
| 07.01.12                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 07.02.12                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 07.02.99<br>(limitatamente ad acque di raffreddamento, acque e reflui da processi produttivi, reflui da decantazione ed acque di lavaggio)                                                                 | X   | X  | X  |
| 07.03.12                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 07.05.12                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 07.06.12                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 07.06.99<br>(limitatamente ad acque e reflui da processi produttivi, acque di lavaggio e reflui da pulizia vasche)                                                                                         | X   | X  | X  |
| 07.07.12                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |
| 07.07.99<br>(limitatamente ad acque e reflui da processi produttivi, acque di lavaggio ed acque da prove di produzione)                                                                                    | X   | X  | X  |
| 08.01.20                                                                                                                                                                                                   | X   | X  | X  |



Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| CER                                                                                                         | D15 | D8 | D9 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----|----|
| 08.01.99<br>(limitatamente a reflui da produzione, acque e reflui di cabine di verniciatura)                | X   | X  | X  |
| 08.02.02                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 08.02.03                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 08.03.07                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 08.03.08                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 08.04.14                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 08.04.16                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 10.01.21                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 10.03.26                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 10.08.18                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 10.11.18                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 10.11.20                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 10.11.99<br>(limitatamente a bagni esausti di fissaggi deargentati)                                         | X   | X  | X  |
| 10.12.05                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 10.12.13                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 16.03.06                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 16.10.02                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 16.10.04                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.05.03                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.06.99<br>(limitatamente alla fase liquida, percolato e/o miscela con inquinanti principalmente organici) | X   | X  | X  |
| 19.07.03                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.08.02                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.08.05                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.08.12                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.08.14                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.09.01                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.09.02                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.09.06                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 19.11.06                                                                                                    | X   | X  | X  |
| 20.03.06                                                                                                    | X   | X  | X  |

Tabella B1: Rifiuti in ingresso

All'interno del complesso IPPC sono presenti anche le seguenti ulteriori strutture di servizio: sala controllo, uffici, spogliatoi, servizi igienici e locali per servizi tecnologici.

L'orario di ricezione dei rifiuti indicativamente va dalle ore 7.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì ed occasionalmente esteso al sabato, mentre l'impianto di depurazione è in attività 24 ore per 365 giorni l'anno. Per le principali verifiche del buon funzionamento dell'impianto i sistemi di controllo sono dotati di allarmi in remoto.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

## **DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO**

### **Reflui AGI S.r.l.:**

#### **Ricezione**

Le acque di scarico di natura industriale provenienti dall'insediamento AGI S.r.l. giungono all'impianto tramite linea di fognatura dedicata e confluiscono alla vasca CE 101. Sul canale di arrivo delle acque dallo stabilimento AGI sono presenti un pozzetto per il prelievo dei campioni di controllo, una sezione di grigliatura e un misuratore di portata per la misura del quantitativo di acque in ingresso.

### **Rifiuti speciali provenienti da terzi:**

#### **Ricezione e stoccaggio**

I rifiuti speciali provenienti da terzi giungono all'impianto tramite autobotti e per essere successivamente stoccati in quattro serbatoi: due da 15 mc ciascuno e due da 30mc ciascuno.

Sono presenti n. 1 misuratore di portata in ingresso ai serbatoi e n. 3 in uscita dagli stessi: uno installato sulla linea di uscita dai due serbatoi da 15 mc e 1 per ciascuna linea di uscita dai serbatoi da 30 mc. I misuratori di portata regolano il flusso di uscita dei rifiuti dai serbatoi e limitano il volume giornaliero in uscita a 90 mc. I rifiuti in uscita dai serbatoi possono essere inviati alternativamente all'impianto di trattamento chimico-fisico o alla vasca CE 101 dove si mischiano con le acque reflue della AGI.

#### **Trattamento chimico-fisico**

Dopo lo stoccaggio i rifiuti, se necessario, sono inviati all'impianto di trattamento chimico-fisico per renderli idonei al successivo trattamento biologico, il trattamento chimico-fisico prevede le seguenti fasi:

- reazione con dosaggio di sali di ferro,
- coagulazione mediante dosaggio di latte di calce,
- flocculazione mediante dosaggio di polielettrolita,
- decantazione,
- invio delle acque alla vasca CE 101
- invio dei fanghi alla sezione di disidratazione mediante sacchi filtranti

Tutti i dosaggi dei reattivi saranno controllati da strumentazione elettronica dedicata.

Tutti i reagenti saranno stoccati in cisternetta palettizzabile su bacino di contenimento.

Saranno inoltre presenti 2 preparatori per latte di calce e polielettrolita.

### **Reflui AGI S.r.l. + Rifiuti speciali provenienti da terzi:**

#### **Accumulo ed omogeneizzazione**

I reflui vengono rilanciati con pompa sommergibile nella vasca CE-102 di accumulo e omogeneizzazione. La vasca risulta dotata di agitatori (MS 101/102) per l'equalizzazione dei reflui in modo da garantire un afflusso idraulico costante nelle 24 ore ai successivi stadi di trattamento.

#### **Neutralizzazione**

Dopo l'omogeneizzazione i reflui sono inviati nella vasca CE 103 che ha la funzione di correggere il pH ai valori ottimali necessari per il buon funzionamento del trattamento di ossidazione biologica (pH 7-7,5). La correzione viene ottenuta per aggiunta di acido solforico o di soda, a seconda del pH del refluo in ingresso, sotto agitazione tramite l'agitatore MS-103. L'acido solforico o la soda necessari per la correzione del pH

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

sono stoccati in contenitori pallettizzabili posizionati in appositi bacini di contenimento. Il quantitativo di acido solforico o di soda necessario viene regolato da una sonda misuratrice di pH (AT 101) posta in corrispondenza dell'uscita dello scarico.

#### Ossidazione biologica

Le pompe P-102 A/B centrifughe rilanciano le acque al successivo trattamento di ossidazione biologica nella vasca CE-104. Per l'ossigenazione dei liquami sono presenti 3 flo-jet + 1 di scorta (MS-106/107/108/109) e due turbine di tipo fisso (MS-103/104) utilizzate solo in caso di emergenza.

Nella linea che collega la vasca di ossidazione con il sedimentatore, qualora sia necessario per ottimizzare la sedimentabilità dei fanghi, si effettua il dosaggio di poliammina mediante la pompa dosatrice Pd 103 preparata in un apposito preparatore posizionato in bacino di contenimento.

#### Sedimentazione

L'acqua di scarico effluente dalla vasca di aerazione contenente in sospensione il fango biologico viene chiarificata nel decantatore meccanizzato (CE-105). L'acqua di sfioro viene raccolta in una canaletta circolare e successivamente inviata alla sezione di filtrazione finale, mentre il fango decantato viene convogliato nel pozzetto centrale dalle lame raschianti. I fanghi biologici del decantatore in parte vengono ricircolati nella vasca di ossidazione biologica mentre il fango di supero viene inviato alla vasca di ispessimento (CE 106).

#### Filtrazione finale

Le acque di scarico provenienti dal sedimentatore vengono raccolte in una vasca polmone (CE 200) e quindi rilanciate, con pompa sommersa, alla successiva sezione di filtrazione su sabbia e carbone attivo. Le acque provenienti dal controlavaggio dei filtri vengono rinviate in testa all'impianto mediante tubazione dedicata.

I reflui in uscita dal trattamento di filtrazione sopra descritto vengono raccolti in una vasca polmone (CE 202) e rilanciati al terminale di scarico.

#### Linea fanghi

I fanghi biologici di supero vengono inviati in discontinuo alla vasca di ispessimento (CE-106). In questo stadio viene elevato il tenore in solidi secchi del fango a circa 40.000 ppm. I fanghi ispessiti sono prelevati tramite autobotte per essere inviati a smaltimento presso ditte esterne autorizzate. Solo in caso di necessità sono inviati con pompe alla fase di centrifugazione per raggiungere un tenore di secco ottimale per lo smaltimento come fango solido. Prima della disidratazione, nella miscela viene dosato polielettrolita posto in serbatoio S-104, al fine di favorire l'addensamento dei fanghi. Il liquido surnatante dell'ispessitore e della centrifuga viene rinvio alla vasca di rilancio iniziale CE-101. I fanghi disidratati qualora necessario sono stoccati in cassone scarrabile posizionato sotto la struttura di sostegno della centrifuga.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

Una descrizione del processo viene riportata nello schema di flusso qui di seguito riportato:

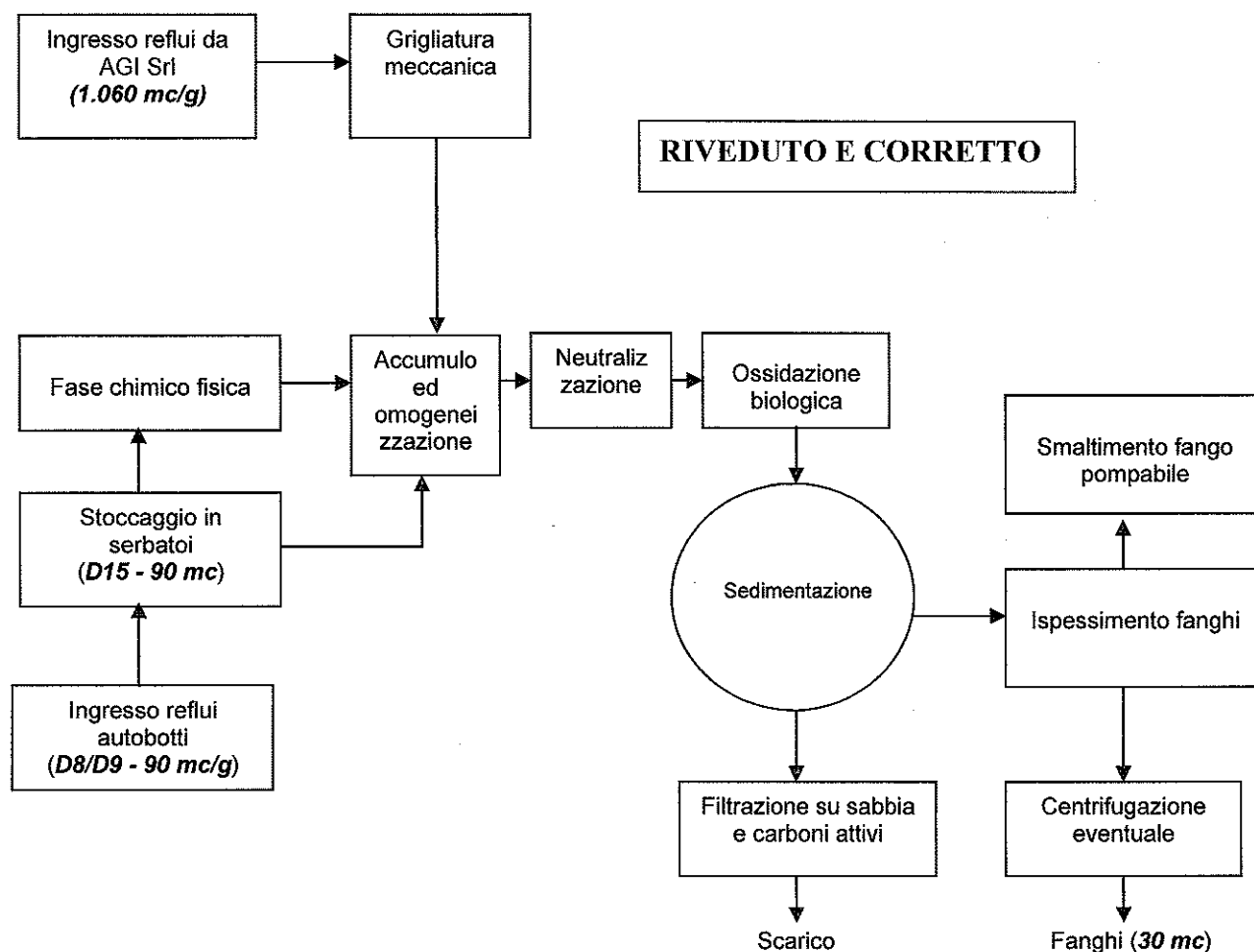


Figura B1 – Schema di processo

Prodotti, sottoprodotti e rifiuti decadenti dall'attività di trattamento svolta presso l'impianto sono costituiti dai fanghi di depurazione disidratati mediante centrifugazione e dai residui di vagliatura e grigliatura.

Il sistema di gestione, acquisizione ed archiviazione dati è organizzato come segue:

- n. 1 PLC centrale, che gestisce tutte le funzioni del comparto biologico e che raccoglie tutti i valori dei parametri monitorati dagli strumenti installati nei vari punti dell'impianto (anche nei comparti stoccaggio e chimico fisico)
- n. 1 PLC per la gestione dei serbatoi di stoccaggio
- n. 1 PLC per la gestione del pretrattamento chimico fisico

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

In particolare, nella sezione di stoccaggio dei rifiuti speciali, il PLC gestisce il sistema di carico e scarico dei serbatoi, consentendo di effettuare lo scarico programmato nel tempo e nella portata, agendo su valvole motorizzate di regolazione controllate da misuratori di portata installati all'uscita dei serbatoi.

In questa fase vengono registrati:

- la portata ed il totale dei mc in arrivo tramite autobotte
- la portata istantanea di scarico su ogni serbatoio
- il totale dei mc scaricati da ogni serbatoio

Nel file esportabile, i parametri sopra citati sono riferiti alla data ed all'ora di scarico.

Il sistema, inoltre, è dotato di un intervento automatico che chiude tutte le valvole di regolazione e/o blocca le pompe di alimentazione del chimico fisico, impedendone anche il funzionamento manuale, una volta raggiunto il volume massimo giornaliero autorizzato (90 mc/g); questa impostazione non è modificabile dal gestore, ma può essere modificata soltanto dalla ditta costruttrice.

Il sistema provvede automaticamente a riaprire le valvole, alla portata preimpostata, dopo la mezzanotte. Ciò garantisce il non superamento del limite massimo di scarico dei rifiuti speciali autorizzato.

Nella sezione chimico fisica il PLC gestisce tutti gli automatismi di trattamento (portate, dosaggi dei reattivi, scarico dei fanghi), operando sulle pompe monovite di alimentazione del sistema di pretrattamento, sugli agitatori e sulle pompe dosatrici.

In questa fase vengono registrati:

- la portata istantanea dei reflui inviati al chimico fisico per ogni serbatoio
- il totale dei mc trattati da ogni serbatoio

Vengono inoltre registrati tutti i parametri di regolazione del sistema chimico fisico (pH, potenza delle pompe di dosaggio ecc.); questi parametri vengono registrati solamente ai fini di una più corretta gestione del pretrattamento mentre i dati di pH sono esportabili su file.

Il PLC centrale assolve alla funzione di regolazione dei parametri di conduzione del comparto biologico, oltre a raccogliere tutti i valori provenienti dagli altri due PLC e dagli strumenti distribuiti sull'impianto, che devono essere archiviati ed esportati su file, per essere resi disponibili per il controllo delle autorità competenti.

Da questo PLC è possibile scaricare, oltre ai quelli sopra citati, come file di Excel, i seguenti valori registrati:

- la portata in ingresso ed il volume totale dei reflui provenienti dall'AGI
- il volume delle acque nella vasca di omogeneizzazione
- la portata di alimentazione del biologico
- il pH in neutralizzazione
- il valore di ossigeno disciolto nel biologico
- la conducibilità prima dei filtri a sabbia
- il pH e la conducibilità dopo i filtri a sabbia
- la portata allo scarico in fognatura
- la portata delle acque di controlavaggio dei filtri
- la portata dello scarico in Olona in caso di emergenza dovuta a forti piogge con allagamento dell'area industriale AGI, dovuta alla non sufficiente recettività della fognatura comunale

## **B.2 Materie Prime ed Ausiliarie**

Le materie prime principali in ingresso al complesso IPPC sono costituite fondamentalmente dai rifiuti descritti nel paragrafo "B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto".

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle materie ausiliarie, intese come reagenti, impiegate nei trattamenti svolti:

| Materie Ausiliarie     | Quantità Annua (kg) | Pericolosità | Stato fisico     | Modalità e caratteristiche di stoccaggio | Quantità massima di stoccaggio (Kg) |
|------------------------|---------------------|--------------|------------------|------------------------------------------|-------------------------------------|
| Polielettrolita solido | 25                  | //           | Solido           | Sacchi                                   | 200                                 |
| Acido solforico        | 50                  | Corrosivo    | Liquido          | Cisternetta                              | 1.000                               |
| Soda caustica          | 50                  | Corrosivo    | Liquido          | Cisternetta                              | 1.000                               |
| Antischiuma            | 2.000               | //           | Liquido          | Cisternetta                              | 1.000                               |
| Poliammina             | 10.000              | Corrosivo    | Liquido          | Cisternetta                              | 1.000                               |
| Sali di ferro          | 5.000               | Corrosivo    | Liquido          | Cisternetta                              | 1.000                               |
| Calce idrata           | 5.000               | Irritante    | Solido - polvere | Sacchi                                   | 1.000                               |

*Tabella B2 – Caratteristiche materie prime ausiliarie*

### B.3 Risorse idriche ed energetiche

#### Approvvigionamento idrico

I consumi idrici dell'impianto (mc) sono sintetizzati nella tabella seguente:

| Fonte            | 2005 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011  |
|------------------|------|------|------|------|-------|
| Pozzo AGI S.r.l. | 600  | 100  | 100  | 100  | 3.500 |

*Tabella B3 – Approvvigionamenti idrici*

L'approvvigionamento idrico è fornito dal pozzo industriale della Ditta AGI S.r.l.; l'acqua viene utilizzata per il contro lavaggio dei filtri, per la preparazione dei reagenti necessari (polielettroliti, poliammina etc.) e per i servizi igienici.

I servizi igienici sono comuni a quelli della ditta AGI, pertanto i consumi domestici sono ricompresi in quelli di quest'ultima azienda.

Il controlavaggio dei filtri è monitorato da contatore dedicato, i cui valori sono registrati dal PLC centrale di controllo.

Nella tabella precedente i dati riferiti agli anni dal 2005 al 2010 sono stati stimati in assenza di evidenze oggettive, mentre il dato relativo all'anno 2011 deriva da una stima più precisa ricavata dalla proiezione di dati derivanti parzialmente da misurazione.

#### Consumi energetici

I consumi energetici dell'azienda sono costituiti essenzialmente dall'energia elettrica utilizzata per il funzionamento delle apparecchiature dell'impianto di depurazione.

La tabella seguente riepiloga i consumi energetici (KWh) nel corso degli ultimi anni:

| Fonte             | 2008    | 2009    | 2010    | 2011    |
|-------------------|---------|---------|---------|---------|
| Energia elettrica | 387.158 | 337.960 | 390.282 | 366.908 |

*Tabella B4 – Consumo energia per rifiuti trattati*

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

## C QUADRO AMBIENTALE

### C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Allo stato attuale non esistono emissioni canalizzate in atmosfera soggette a specifica autorizzazione ex d.lgs. 152/06.

Per limitare la diffusione di odori molesti presso l'insediamento, gli sfiati dei due vecchi serbatoi di stoccaggio dei rifiuti sono presidiati da filtri a carboni attivi, con volumetria del letto filtrante pari a 30 litri.

### C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nello schema seguente:

| SIGLA<br>SCARICO | LOCALIZZ.<br>(N-E)         | TIPOLOGIE DI<br>ACQUE<br>SCARICATE    | FREQUENZA DELLO<br>SCARICO |        |        | PORTATA<br>mc/g | RECETTORE             | SISTEMA DI<br>ABBATTIMENTO                               |
|------------------|----------------------------|---------------------------------------|----------------------------|--------|--------|-----------------|-----------------------|----------------------------------------------------------|
|                  |                            |                                       | h/g                        | g/sett | g/anno |                 |                       |                                                          |
| S1               | X: 491'955<br>Y: 5'051'469 | Industriali AGI<br>S.r.l.             | 24                         | 7      | 365    | 1.060           | Fognatura<br>comunale | Impianto<br>trattamento<br>chimico fisico e<br>biologico |
|                  |                            | Trattamento<br>rifiuti conto<br>terzi |                            |        |        | 90              |                       |                                                          |
| SE*              |                            |                                       |                            |        |        |                 | Fiume Olona           |                                                          |

Tabella C1 – Emissioni idriche

\* Rimane comunque attivo lo scarico SE in Olona in caso di emergenza dovuta a forti piogge con allagamento dell'area industriale AGI, dovuta alla non sufficiente recettività della fognatura comunale

All'impianto di trattamento sono recapitate le acque reflue provenienti dalle lavorazioni dello stabilimento AGI S.r.l. che svolge attività di tintoria, candeggio e finissaggio di tessuti tramite il punto di scarico S2. Le due società AGI S.r.l. ed Ecosis S.r.l. hanno sottoscritto una scrittura privata in cui vengono definiti i criteri economici in base ai quali Ecosis S.r.l. si assume l'onere di depurazione e la responsabilità dello scarico finale dei reflui AGI S.r.l.

Sul canale di arrivo delle acque dallo stabilimento AGI sono presenti un misuratore di portata per la misura del quantitativo di acque in ingresso e un pozzetto per il prelievo dei campioni di controllo.

L'attività AGI S.r.l. viene svolta 12 ore al giorno, per 5/6 giorni alla settimana a seconda del carico di lavoro e la portata di scarico massima autorizzata è pari a 1.060 mc/g. I reflui della tintoria sono inviati alla vasca di rilancio iniziale dell'impianto (CE 101).

In corrispondenza di tale vasca vengono immessi anche i rifiuti non pericolosi allo stato liquido per cui è autorizzato lo smaltimento conto terzi (D8 - D9), provenienti dai quattro serbatoi di deposito preliminare (D15) della capacità complessiva di 90 mc; qualora necessario in funzione delle specifiche caratteristiche chimico-fisiche, i rifiuti sono preventivamente trattati dall'impianto chimico-fisico. La quantità massima di rifiuti non pericolosi trattabili nell'impianto è pari a 90 mc/g.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

Lo scarico terminale dell'impianto di trattamento è recapitato in pubblica fognatura attraverso una tubazione in pressione nella quale è stato inserito un sistema di campionamento automatico che permette di prelevare in modo significativo il refluo scaricato.

Anche le acque meteoriche delle superfici impermeabilizzate dell'impianto e del limitrofo stabilimento AGI, unitamente ai reflui dei servizi igienici sono integralmente recapitate alla vasca di rilancio iniziale dell'impianto CE 101.

### **C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento**

Il comune di Castellanza ha adottato un piano di Classificazione acustica del territorio inserendo l'area del complesso IPPC in un contesto di classe IV - "Area di intensa attività umana".

In prossimità dell'impianto in direzione Ovest, ad una distanza stimata di circa 100 m, è presente il confine con il territorio comunale di Olgiate Olona classificato in quel punto come area di Classe V - "Aree prevalentemente industriali".

Nel circondario dell'insediamento si riscontrano i seguenti ricettori:

- Area Nord - Area produttiva caratterizzata da insediamenti operativi e dismessi, prima e dopo il fiume Olona;
- Area Ovest - caratterizzata da via Isonzo e dalla parallela via Tagliamento in cui sono insediati ad una distanza di circa 25 m alcuni nuclei abitativi inseriti in un contesto di classe IV. Sempre in direzione Ovest si trova il confine con il comune di Olgiate Olona (circa 100 m) caratterizzato da ricettori inseriti in classe V;
- Area Sud - Caratterizzata da area prevalentemente industriale e dal tratto delle Ferrovie Nord. Presenza di ricettori in direzione sud-est, oltre la ferrovia, ad una distanza superiore a 120 m dal confine di proprietà del complesso IPPC;
- Area Est - Caratterizzata dallo stabile della ditta "AGI S.r.l." e dal corso del fiume Olona. Oltre il fiume sono presenti nuclei ricettivi ad una distanza superiore a 100 m.

Le principali sorgenti sonore del complesso sono le seguenti:

- Emissione rumorosa connessa al normale percorso delle autobotti in ingresso/uscita - orario di funzionamento 6-18.
- Emissione rumorosa connessa allo scarico delle autobotti ed al pompaggio al depuratore - orario di funzionamento 6-18.
- Emissione rumorosa dovuta alla presenza delle turbine di ossigenazione - orario di funzionamento 10 ore sulle 24.
- Emissione rumorosa dovuta alla centrifuga fanghi - orario di funzionamento 4 ore ogni 3 giorni.
- Emissione rumorosa dovuta all'impianto di filtrazione acque prima dello scarico - orario di funzionamento costante nelle 24 ore.

I livelli di rumorosità dell'attività sono stati valutati tramite misurazioni in campo eseguite nel dicembre 2006 da "Tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale" che ha effettuato misurazioni fonometriche sia nel periodo diurno che nel periodo notturno.

Nella seguente tabella sono riportati i punti di misura individuati ed i livelli di rumore misurati  $Leq(A)$ :



Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| Posizione rilievo                                              | Rumore Ambientale diurno dB(A) | Rumore Ambientale notturno dB(A) |
|----------------------------------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| P1. Piazzale interno - Zona scarico autobotti                  | 55,8                           | 51                               |
| P2. Via Isonzo - Ingresso impianto                             | 56,3                           | 47,9                             |
| P3. Tra cabina Enel ed impianto                                | 55                             | 55,5                             |
| P4. Via Isonzo - In direzione del ricettore di Via Tagliamento | 51                             | 46,6                             |

Dagli esiti delle misurazioni si evince che il clima acustico dell'area risulta rispettare i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14.11.1997, nella classe acustica di appartenenza, per il periodo diurno e per il periodo notturno.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 27 luglio 2011 n. 46, è stato approvato il piano di classificazione acustica per il territorio Comunale di Castellanza: la porzione di pertinenza dell'Azienda è attualmente annoverabile come Classe IV aree di intensa attività umana. Il comparto urbano in cui insiste l'Azienda, è caratterizzato in loco dalla presenza di altri insediamenti di tipo produttivo a costituzione di un'area dedicata, fortemente antropizzata e consolidata allo stato attuale da anni. Relativamente alla porzione di territorio in prossimità dello spazio di pertinenza, sul lato ed in direzione NORD all'interno del comparto sono state individuati immobili con destinazione produttiva; sul lato ed in direzione OVEST oltre il piano stradale di Via Isonzo è stato individuato il confine del territorio Comunale (località OLGiate OLONA), annoverabile come Classe V aree prevalentemente industriali, anch'esso fortemente antropizzato e con presenza di insediamenti con destinazione produttiva; presenza di strutture ricettive con destinazione residenziale a ridosso del piano stradale di Via Isonzo, comunque localizzate dietro immobili e corpi di fabbrica, disposti a schermatura, lungo la direzione di propagazione del rumore prevalente; sul lato ed in direzione SUD porzione di territorio con presenza di strutture con destinazione produttiva ed il piano dell'infrastruttura su rotaia Ferrovia NORD – tratto Milano - Novara; sul lato ed in direzione EST porzione di territorio con presenza di strutture con destinazione produttiva e l'alveo del fiume Olona.

In considerazione della tipologia di attività e relativamente delle attrezzature e degli impianti tecnologici ad essa associata, anche in riferimento alla localizzazione dell'Azienda (comparto fortemente antropizzato, con destinazione prevalente di tipo produttivo), non sono state individuate ed identificate criticità riferibili al contributo sonoro specifico: contributo sonoro apprezzabile, ma comunque non prevalente, ascrivibile ai flussi di traffico indotto costituiti da vettori in ingresso ed in uscita dal sito e dalle relative operazioni di scarico e di conferimento all'impianto di depurazione reflui (caratteristiche di emissione di tipo non continuo e costante, a partire dalle ore 07.00 fino alle ore 15.00); contributo sonoro apprezzabile, ascrivibile al funzionamento della tecnologia asservita all'impianto di depurazione per le operazioni di ossigenazione vasche (funzionamento con caratteristiche di emissione di tipo continuo, non costante e per circa 20 h/giorno); contributo sonoro apprezzabile, ascrivibile al funzionamento della tecnologia asservita all'impianto di trattamento preliminare fanghi (centrifuga; funzionamento molto saltuario solo in caso di necessità: si preferisce asportare il fango liquido pompabile dall'impianto tramite autobotte aspirante); contributo sonoro apprezzabile, ascrivibile al funzionamento della tecnologia asservita all'impianto di filtrazione acque di scarico (funzionamento con caratteristiche di emissione di tipo continuo e costante, per tutto il periodo di riferimento DIURNO e per il periodo di riferimento NOTTURNO). In data Dicembre 2006, è stata eseguita una campagna di monitoraggio strumentale per il periodo di riferimento diurno e per il periodo di riferimento notturno: i livelli di rumore misurati sono stati confrontati con i limiti di immissione e di emissione previsti dalla specifica Classe di appartenenza (Classe IV, aree di intensa attività umana), risultando conforme ai valori limiti previsti dalla normativa vigente. Successivamente alla data di esecuzione della campagna di monitoraggio strumentale, in considerazione di una politica aziendale finalizzata al miglioramento della tecnologia in disponibilità e relativamente di un miglioramento in termini di impatto ambientale, è stata installata tecnologia di tipo flo-jet per il trattamento di ossigenazione delle vasche in sostituzione delle

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

turbine, con conseguente miglioramento dei livelli di rumore, riferito alla riduzione dell'emissione sonora durante il funzionamento delle stesse; altri benefici relative alla riduzione di impatto sulla matrice rumore sono attesi in considerazione della riduzione di utilizzo della centrifuga ormai presente solo come apparecchiatura di riserva da usare in caso di necessità.

#### C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Le emissioni al suolo potrebbero essere costituite da eventuali sversamenti accidentali di materie prime o rifiuti durante le fasi operative della conduzione dell'impianto, allo scopo di evitare che tali emissioni possano raggiungere il suolo sono stati adottati i seguenti accorgimenti:

- tutte le aree operative sono state impermeabilizzate mediante asfaltatura;
- tutte le superfici impermeabilizzate dell'impianto recapitano le acque di dilavamento nell'impianto stesso in modo da poter contenere gli eventuali sversamenti
- I serbatoi fuori terra utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido sono dotati di bacino di contenimento a tenuta o in alternativa installati su platee di contenimento collegate alla vasca di rilancio (CE 101) dell'impianto di trattamento biologico (serbatoi esistenti). Gli ausiliari sono stoccati in fustini e cisternette su area impermeabilizzata dotata di cordoli di contenimento.

Nel complesso IPPC non sono presenti serbatoi interrati.

#### C.5 Produzione rifiuti

Lo svolgimento dell'attività del complesso IPPC comporta la produzione delle tipologie di rifiuti riportati nella seguente tabella:

| N. ordine Attività IPPC e non | C.E.R. | Descrizione Rifiuti                                                                                                 | Stato Fisico | Modalità di stoccaggio e ubicazione del deposito | Quantità prodotta 2011 (ton/anno) | Destino (R/D) |
|-------------------------------|--------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------|---------------|
| 1                             | 190801 | Vaglio                                                                                                              | Solido       | Cassone                                          | 0,3                               | D15           |
| 1-2                           | 190812 | Fanghi prodotti da trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811* | Pompabile    | Non effettuato <sup>1</sup>                      | 352,61                            | D15           |
| 1                             | 190814 | Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industrie ili diversi da quelli di cui alla voce 190813     | Solido       | Big-bag in area coperta e pavimentata            | 0 <sup>2</sup>                    | D15           |

Tabella C2 - Caratteristiche rifiuti prodotti

Il rifiuto principale è costruito dai fanghi di depurazione ispessiti mediante ispessitore e prelevati direttamente dall'impianto tramite autocisterna, in caso di necessità è possibile procedere a disidratazione dei fanghi mediante centrifugazione e successivo deposito temporaneo in cassone scarrabile collocato sotto alla struttura di sostegno della centrifuga.

<sup>1</sup> Il fango da inviare a smaltimento viene semplicemente prelevato dall'impianto tramite autobotte.

<sup>2</sup> Il quantitativo prodotto di questi rifiuti è 0 perché sono quelli riconducibili al nuovo impianto chimico-fisico

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

#### **C.6 Bonifiche**

Lo stabilimento non è stato e non è attualmente soggetto alle procedure di cui al titolo V della Parte VI del d.lgs. 152/06 relativo alle bonifiche dei siti contaminati.

#### **C.7 Rischi di incidente rilevante**

Il Gestore del complesso Ecosis S.r.l. ha dichiarato che l'impianto non è soggetto agli adempimenti di cui al d.lgs. 334/99 e s.m.i..

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

## D QUADRO INTEGRATO

### D.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) indicate nel capitolo 5.1 del documento "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries - Final Draft" dell'agosto 2005.

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Criteri generali e sistemi di monitoraggio</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 1.<br>predisporre le diverse sezioni dell'impianto ispirandosi a criteri di massima compattezza possibile, al fine di consentire un controllo più efficace sulle emissioni olfattive ed acustiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | APPLICATA             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 2.<br>ove necessario, ad esempio in prossimità di centri urbani, si devono privilegiare, in caso di possibilità di rilascio di composti osmogeni, sistemi di trattamento interrati o coperti dotati di sistemi di deodorizzazione e ventilazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | APPLICATA             | Gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi sono dotati di filtro a carboni attivi, in considerazione della miscelazione dei rifiuti liquidi con le acque reflue provenienti da un opificio tessile, del costo economico dell'operazione in relazione al beneficio ambientale conseguibile, non si ritiene opportuno procedere alla copertura integrale dell'impianto |
| 3.<br>l'impianto di trattamento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione, deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.                                                                                                                                                                                                | APPLICATA             | L'impianto è ubicato all'interno di un comparto industriale recintato, la recinzione assolve la funzione di minimizzare l'impatto visivo dello stesso                                                                                                                                                                                                                               |
| 4.<br>prevedere la presenza di appositi spazi per la realizzazione di eventuali adeguamenti tecnici e dimensionali e/o ampliamenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | APPLICATA             | All'interno del comparto industriale sono presenti spazi liberi che potranno eventualmente essere utilizzati allo scopo                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 5.<br>dotare l'impianto di un adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | APPLICATA             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 6.<br>per il trattamento presso impianti misti (impianti dotati di sezione di pretrattamento chimico-fisico e di sezione di depurazione biologica) determinare la potenzialità sulla base della capacità residua dell'impianto rispetto alla quantità prodotta in proprio o comunque convogliata tramite condotta. In ogni caso la potenzialità di trattamento in conto terzi non deve pregiudicare la capacità di trattamento dei propri reflui e/o di quelli conferiti tramite condotta rispetto alla capacità complessiva di trattamento dell'impianto | APPLICATA             | Il calcolo della capacità residua di trattamento dell'impianto è stato effettuato considerando il carico proveniente dall'opificio tessile che conferisce le proprie acque reflue tramite condotta                                                                                                                                                                                  |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>7.</p> <p>sulla base delle caratteristiche specifiche del rifiuto liquido da trattare e delle tipologie di trattamento messe in atto predisporre un adeguato piano di monitoraggio finalizzato a definire prioritariamente:</p> <p>a. i parametri da misurare</p> <p>b. la frequenza ed i tempi di campionamento</p> <p>c. i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni, tenendo conto dei costi analitici (reagenti e strutture) e dei tempi di esecuzione</p> <p>d. le modalità di campionamento (campionamento istantaneo, composito, medio ponderato, manuale, automatico)</p> <p>e. la scelta delle metodologie analitiche.</p> <p>Deve essere privilegiato l'utilizzo di campionatori automatici, preferibilmente termostatati, al fine di garantire una corretta stima dei rendimenti di rimozione dell'impianto nella sua globalità e/o delle singole unità di trattamento.</p> <p>Per le attività di supervisione, analisi e prevenzione di eventuali disfunzionalità dell'impianto, può essere, altresì, utile prevedere la presenza di sensori multiparametrici collegati ad un sistema centralizzato di telecontrollo on-line</p> | APPLICATA             | Il piano di monitoraggio proposto contiene tutti gli elementi descritti dalla MTD           |
| <p>8.</p> <p>per impianti che scaricano i reflui depurati in corpi idrici recettori (ad esempio gli impianti di depurazione di acque reflue che ricevono rifiuti liquidi), prevedere la presenza di centraline di rilevamento per il monitoraggio delle caratteristiche dei corpi idrici stessi a monte e a valle dello scarico, in modo da poter valutare in tempo reale l'impatto ambientale esercitato dall'impianto; in particolare dovrebbe essere sempre garantito, ai fini del rispetto della normativa vigente, il monitoraggio delle diverse classi di inquinanti tra cui, ad esempio: COD, BOD, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, pesticidi, metalli (ad es. As, Cd, Hg, Cr, Ni, Pb), composti organo metallici (tra cui dibutilstagno, tertrabutilstagno, tributilstagno, trifenilstagno, dicloruro di dibutilstagno), IPA, composti organici volatili e semivolatili, composti nitroaromatici, alofenoli, aniline e derivati, pesticidi, PCB, tensioattivi, ecc.</p>                                                                                                                                                                            | NON APPLICABILE       | E' previsto lo scarico dei reflui in pubblica fognatura                                     |
| <p>9.</p> <p>garantire, sulla base delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio, un adeguato livello di intervento</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | APPLICATA             | La persona responsabile dell'impianto ha una formazione adeguata alla gestione dello stesso |
| <p>10.</p> <p>garantire che il programma di monitoraggio preveda, in ogni caso:</p> <p>a. controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del rifiuto liquido in ingresso</p> <p>b. controlli periodici quali-quantitativi del rifiuto liquido/refluisce in uscita</p> <p>c. controlli periodici quali quantitativi dei fanghi</p> <p>d. controlli periodici delle emissioni</p> <p>e. controlli periodici interni al processo</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | APPLICATA             | Il piano di monitoraggio proposto contiene tutti gli elementi descritti dalla MTD           |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | STATO DI APPLICAZIONE  | NOTE                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 11.<br>ove necessario prevedere la possibilità di dotare l'impianto di un proprio laboratorio interno, fornito di attrezzature specifiche per le analisi di base. Nel caso di assenza di un laboratorio deve essere, comunque, prevista la possibilità di effettuare le analisi più semplici direttamente in impianto, ad esempio mediante l'utilizzo di kit analitici                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | APPLICATA              | È presente un laboratorio interno per l'esecuzione delle analisi più semplici, le analisi complesse sono affidate ad un laboratorio esterno qualificato                                                          |
| 12.<br>per i processi di trattamento biologico garantire, all'interno dei reattori o delle vasche, condizioni ambientali di pH, temperatura, ossigenazione e carico adeguate. Per assicurare l'efficienza del trattamento è opportuno effettuare periodiche analisi biologiche volte a verificare lo stato di "salute" del fango. Tali analisi possono essere di diverso tipo:<br>a. analisi della microfauna del fango attivo per la valutazione del processo biologico-depurativo, con particolare riferimento nei processi a fanghi attivi alla identificazione e valutazione della componente filamentosa per la prevenzione e la diagnosi di problemi legati alla fase di chiarificazione<br>b. analisi metaboliche, quali la valutazione di Oxygen Uptake Rate (OUR), Ammonia Utilization Rate (AUR) e Nitrate Utilization Rate (NUR), che sono in grado di evidenziare anomalie o variazioni delle condizioni all'interno della vasca di ossidazione e consentono l'accertamento di fenomeni di inibizione del processo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | APPLICATA              | I test previsti dai punti a e b della MTD sono effettuati periodicamente mediante utilizzo del laboratorio interno                                                                                               |
| 13.<br>predisporre e conservare un apposito registro dei dati di monitoraggio su cui devono essere riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodiche analitiche utilizzate e i relativi valori. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio devono essere organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto. Il trattamento e l'elaborazione dei dati acquisiti dovrà prevedere:<br>a. l'effettuazione di bilanci di massa del processo riferiti ai singoli componenti<br>b. il calcolo dei rendimenti depurativi per ogni unità<br>c. il bilancio energetico e dei consumi, in funzione della tipologia di fonte (elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, rifiuti), nonché la valutazione dei consumi energetici specifici di ogni operazione unitaria<br>d. la verifica dei calcoli cinetici relativamente ai processi fondamentali e valutazione complessiva dei processi mediante modelli matematici<br>e. la definizione di specifici indicatori finalizzati alla valutazione delle prestazioni del processo (es. MWh/t rifiuto trattato)<br>f. lo sviluppo di un apposito piano di efficienza<br>g. lo sviluppo di tecniche a minor consumo energetico | PARZIALMENTE APPLICATA | La dimensione dell'impianto (gestito da una sola persona) non permette l'effettuazione di tutte le elaborazioni richieste da questa MTD, sono comunque monitorati i consumi di energia e i rendimenti depurativi |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>14.<br/>prevedere procedure di diagnosi in tempo reale dello stato del sistema in caso di disfunzioni.<br/>A tale scopo è opportuna la predisposizione di apposite tabelle di riferimento indicanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. evidenze della disfunzione</li> <li>b. possibili conseguenze a breve e lungo termine</li> <li>c. possibili cause</li> <li>d. analisi e verifiche di controllo</li> <li>e. possibilità di interventi correttivi</li> </ul> <p>Per le disfunzioni di tipo meccanico devono essere, altresì, previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>f. procedure per la sostituzione in tempo rapido delle apparecchiature elettromeccaniche in avaria</li> <li>g. procedure per la messa in by-pass parziale o totale della fase interessata dall'avaria.</li> </ul> <p>Devono essere, inoltre, effettuati periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse sezioni ed apparecchiature dell'impianto</p> | PARZIALMETE APPLICATA | <p>La dimensione dell'impianto (gestito da una sola persona) non permette l'effettuazione di tutte le elaborazioni richieste da questa MTD, sono comunque garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>gli interventi di fermata in caso di avarie,</li> <li>gli interventi di ripristino delle normali condizioni operative</li> <li>gli interventi di manutenzione ordinaria effettuata da personale interno e straordinaria per la quale si ricorre a ditte esterne specializzate</li> </ul> |
| <p>15.<br/>dotare l'impianto di un piano di gestione delle emergenze e di un registro degli incidenti</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | PARZIALMETE APPLICATA | <p>I registri di conduzione dell'impianto prevedono appositi spazi per la registrazione delle anomalie. È presente un piano di gestione delle emergenze</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <p>16.<br/>garantire un adeguato livello di affidabilità del sistema impiantistico affinché siano raggiunte le prestazioni richieste nelle diverse condizioni operative</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | APPLICATA             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>17.<br/>deve essere garantita la presenza di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | APPLICATA             | <p>L'impianto è presidiato solo dal responsabile che effettua la gestione dello stesso in ogni aspetto</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>18.<br/>disporre di un sistema che assicuri la tracciabilità dell'intera sequenza di trattamento del rifiuto, anche al fine di migliorare l'efficienza del processo. In tal senso, un sistema efficace deve consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. la verifica dell'idoneità del rifiuto liquido al trattamento</li> <li>b. di documentare i trattamenti mediante appositi diagrammi di flusso e bilanci di massa</li> <li>c. di mantenere la tracciabilità del rifiuto lungo tutte le fasi di trattamento (accettazione/stoccaggio/trattamento/step successivi)</li> <li>d. di disporre, mediante accesso immediato, di tutte le informazioni relative alle caratteristiche merceologiche ed all'origine del rifiuto in ingresso. Dovrebbe, inoltre, essere garantita la possibilità per l'operatore di individuare, in ogni momento, la posizione di ciascuna tipologia di rifiuto lungo la sequenza di trattamento</li> <li>e. l'identificazione dei principali costituenti chimici del rifiuto liquido trattato (anche tramite l'analisi del COD) e l'analisi del loro destino una volta immessi nell'ambiente</li> </ul> | APPLICATA             | Il piano di gestione dell'impianto prevede tutti i punti richiesti dalla MTD                    |
| <p>19.<br/>disporre di procedure che consentano di separare e di verificare la compatibilità delle diverse tipologie di rifiuto, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. test di compatibilità effettuati preliminarmente alla miscelazione dei diversi rifiuti liquidi</li> <li>b. sistemi atti ad assicurare che l'eventuale miscela di rifiuti liquidi sia trattata secondo le procedure previste per la componente caratterizzata da maggiore pericolosità</li> <li>c. conservazione dei risultati dei test, ed in particolare di quelli che hanno portato a reazioni potenzialmente pericolose (aumento di temperatura, produzione di gas o innalzamento di pressione, ecc.), registrazione dei parametri operativi, quali cambio di viscosità, separazione o precipitazione di solidi e di qualsiasi altro parametro rilevante (ad esempio, sviluppo di emissioni osmogene)</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                         | APPLICATA             | Il piano di gestione dell'impianto prevede tutti i punti richiesti dalla MTD                    |
| <p>20.<br/>a chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | NON APPLICATA         |                                                                                                 |
| <p>21.<br/>pianificare un sistema di Benchmarking, che consenta di analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | NON APPLICABILE       | Non vi sono contatti con altre realtà simili che possano permettere l'applicazione di tale MTD. |



Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | STATO DI APPLICAZIONE  | NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 22.<br>le attività connesse con la gestione dell'impianto e le varie procedure operative che le regolamentano devono far parte di un apposito manuale di gestione al quale il gestore dell'impianto dovrà attenersi. Vanno attivate le procedure per l'adozione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.                                                                                                                                                                                                                                                                                     | PARZIALMENTE APPLICATA | Non è presente un sistema di gestione ambientale certificato, tuttavia si è adottato un piano di gestione dell'impianto che fissa i principi, le regole e le procedure da osservare per la corretta conduzione operativa e gestionale del centro di trattamento rifiuti.<br>L'implementazione di un sistema di gestione certificato non risulta comunque correttamente applicabile ad una realtà di dimensioni ridotte come Ecosis |
| <b>Attività di informazione - Nell'ambito delle attività realizzative e gestionali deve essere:</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 23.<br>prevista la pianificazione delle attività di formazione, informazione ed aggiornamento del personale dell'impianto in modo da fornire tutte le informazioni di carattere generale in materia di qualità, sicurezza ed ambiente nonché indicazioni relative ad ogni specifico reparto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | NON APPLICABILE        | L'impianto è presidiato solo dal responsabile a conoscenza di tutte le attività svolte                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 24.<br>garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza. Le informazioni dovranno includere:<br>a. dati e responsabile delle situazioni critiche o di emergenza<br>b. descrizione delle attività esercitate<br>c. materiali utilizzati e relative caratteristiche<br>d. procedure di emergenza in caso di inconvenienti tecnici<br>e. programmi di monitoraggio delle emissioni e dell'efficienza dell'impianto                               | APPLICATA              | Tali dati sono sempre tenuti a disposizione delle autorità.<br>L'azienda si impegna a renderli disponibili anche al pubblico dietro specifica richiesta.                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 25.<br>resa pubblica la documentazione elaborata affinché sia garantita la trasparenza ed il coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi di realizzazione dell'impianto attraverso relazioni periodiche di tipo divulgativo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | PARZIALMENTE APPLICATA | La documentazione è a disposizione del pubblico dietro specifica richiesta, l'effettuazione di attività di divulgazione risulterebbero troppo onerose in relazione alla dimensione aziendale                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Stoccaggio e movimentazione</b><br><b>Per quanto concerne le fasi di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti, applicare le procedure standard riportate nelle "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio dei rifiuti".</b><br><b>E' necessario integrare le suddette tecniche con soluzioni più specifiche, individuate come migliori tecniche disponibili per lo stoccaggio e la movimentazione relativi al settore del trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti liquidi:</b> |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 26.<br>localizzare le aree di stoccaggio in zone distanti da corsi d'acqua e da aree sensibili ed in modo tale da ridurre al minimo la movimentazione ed il trasporto nelle successive fasi di trattamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | APPLICATA              | Le aree di stoccaggio sono ubicate a bordo impianto e il tragitto delle tubazioni di alimentazione dei rifiuti è il minimo possibile.                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 27.<br>nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero; lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve avvenire in maniera tale da evitare qualsiasi tipo di miscelazione con i rifiuti che hanno già subito il trattamento                     | APPLICATA             | I rifiuti liquidi in ingrasso sono stoccati in serbatoi dotati di bacino di contenimento e ubicati in aree distanti da quelle utilizzate per l'eventuale deposito temporaneo dei rifiuti in uscita. |
| 28.<br>dotare le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio dei rifiuti liquidi di una copertura resistente alle intemperie e di superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti                                                                                                                                                                                 | APPLICATA             | I rifiuti liquidi sono stoccati all'interno di serbatoi chiusi in vetroresina, resistenti all'attacco chimico degli stessi; non risulta necessaria l'installazione di una copertura.                |
| 29.<br>dotare l'area di stoccaggio di appositi sistemi di drenaggio al fine di prevenire rilasci di reflui contaminati nell'ambiente; il sistema di drenaggio deve, inoltre, evitare il contatto di rifiuti tra loro incompatibili                                                                                                                                                    | APPLICATA             | I sistemi di drenaggio sono organizzati in modo da evitare il contatto tra rifiuti incompatibili tra loro                                                                                           |
| 30.<br>assicurare che i rifiuti liquidi contenenti sostanze volatili osmogene siano stoccati in serbatoi o contenitori a tenuta stagna, adeguatamente impermeabilizzati, posti in locali confinati e mantenuti in condizioni di temperatura controllata                                                                                                                               | APPLICATA             | I serbatoi per rifiuti liquidi sono dotati di sistemi di abbattimento a carbone attivo e sono ubicati in area esterna                                                                               |
| 31.<br>i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi                                                                                                         | APPLICATA             | I serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi sono in vetroresina e possiedono i requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei materiali ivi stoccati                      |
| 32.<br>i serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento                                                                                                                                                                                                                                           | NON APPLICABILE       | Non si effettua stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi                                                                                                                                            |
| 33.<br>se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:<br>a. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato<br>b. dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento<br>c. mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione | NON APPLICABILE       | Non si effettua stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi                                                                                                                                            |
| 34.<br>conservare le soluzioni acide e basiche in idonei contenitori; tali soluzioni devono essere successivamente riunite, in modo da garantirne la neutralizzazione, in appositi serbatoi di stoccaggio                                                                                                                                                                             | NON APPLICABILE       | Non si effettua ritiro di rifiuti con valori di pH marcatamente acidi o marcatamente basici                                                                                                         |
| 35.<br>assicurare che i sistemi di collettamento dei rifiuti liquidi siano dotati di apposite valvole di chiusura. Le condutture di troppo pieno devono essere collegate ad un sistema di drenaggio confinato (area confinata o serbatoio)                                                                                                                                            | APPLICATA             | I sistemi di collettamento sono dotati di valvole di chiusura, non sono presenti condutture di troppo pieno                                                                                         |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 36.<br>dotare tutti i serbatoi ed i contenitori di adeguati sistemi di abbattimento degli odori, nonché di strumenti di misurazione e di allarme (sonoro e visivo)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | APPLICATA             | Sono presenti filtri a carboni attivi sugli sfiati dei serbatoi ma non sono dotati di allarme                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 37.<br>ogni contenitore, dotato di apposito indicatore di livello, deve essere posto in una zona impermeabilizzata; i contenitori devono essere provvisti di idonee valvole di sicurezza e le emissioni gassose devono essere raccolte ed opportunamente trattate                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | APPLICATA             | I serbatoi di stoccaggio dei rifiuti sono dotati di indicatore di livello, sono posti all'interno di bacini di contenimento impermeabilizzati e sono provvisti di sistema di trattamento a carbone attivo degli sfiati                                                                                                                                                                                           |
| 38.<br>limitare il più possibile i tempi di stoccaggio di rifiuti liquidi organici biodegradabili, onde evitare l'evolvere di processi fermentativi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | APPLICATA             | I liquidi organici degradabili sono inviati a trattamento nei tempi tecnici strettamente necessari per la corretta gestione dell'impianto                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 39.<br>garantire la facilità di accesso alle aree di stoccaggio evitando l'esposizione diretta alla luce del sole e/o al calore di sostanze particolarmente sensibili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | APPLICATA             | Le aree di stoccaggio sono facilmente accessibili, i rifiuti stoccati sono non pericolosi e in matrice acquosa, pertanto non sensibili alla luce o al calore                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 40.<br>nella movimentazione dei rifiuti liquidi applicare le seguenti tecniche:<br>a. disporre di sistemi che assicurino la movimentazione in sicurezza<br>b. avere un sistema di gestione dei flussi entranti ed uscenti che prenda in considerazione tutti i potenziali rischi connessi a tali operazioni<br>c. disporre di personale chimico qualificato, preposto al controllo dei rifiuti provenienti da laboratori, alla classificazione delle sostanze ed all'organizzazione dei rifiuti in imballaggi e contenitori specifici<br>d. adottare un sistema che assicuri l'utilizzo delle tecniche idonee per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti liquidi. Esistono opzioni quali etichettatura, accurata supervisione di tecnici, particolari codici di riconoscimento e utilizzo di connessioni specifiche per ogni tipologia di rifiuto liquido<br>e. assicurarsi che non siano in uso tubature o connessioni danneggiate<br>f. utilizzare pompe rotative dotate di sistema di controllo della pressione e di valvole di sicurezza<br>g. garantire che le emissioni gassose provenienti da contenitori e serbatoi siano raccolte e convogliate verso appositi sistemi di trattamento | PARZIAMENTE APPLICATA | La movimentazione interna dei rifiuti avviene esclusivamente attraverso tubazioni fisse che subiscono regolare ispezione giornaliera per verificare l'assenza di danni, gli sfiati dei serbatoi sono dotati di sistema di abbattimento a carboni attivi, risultano dunque applicate le MTD di cui alle lettere a., e., g. Non risultano applicabili al nostro impianto le MTD di cui alla lettere b., c., d., f. |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 41.<br>assicurare che il mescolamento di rifiuti liquidi avvenga seguendo le corrette procedure, con una accurata pianificazione, sotto la supervisione di personale qualificato ed in locali provvisti di adeguata ventilazione. In nessun caso possono, comunque, essere previste operazioni di miscelazione finalizzate a ridurre le concentrazioni degli inquinanti. Dovrebbe essere, comunque, evitata la miscelazione di rifiuti che possono produrre emissioni di sostanze maleodoranti;                                                                                                                                                                                                                                                         | NON APPLICABILE       | Non si effettuano operazioni di miscelazione di rifiuti liquidi, si effettua esclusivamente il dosaggio degli stessi negli impianti di trattamento.                                                                                                                                                                                                                 |
| 42.<br>utilizzare un sistema di identificazione per i serbatoi e le condutture, con i seguenti accorgimenti:<br>a) etichettare tutti i serbatoi ed i contenitori al fine di una identificazione univoca<br>b) le etichette devono permettere di distinguere le varie tipologie di rifiuto e la direzione di flusso all'interno del processo<br>c) conservare registri aggiornati relativi ai serbatoi di stoccaggio, su cui annotare: capacità, tipologie di soluzioni stoccate, programmi di manutenzione e risultati delle ispezioni, rifiuti liquidi compatibili con ogni specifico contenitore. A tal fine è necessario prendere in considerazione le proprietà chimico-fisiche del rifiuto liquido tra cui, ad esempio, il punto di infiammabilità | APPLICATA             | Il piano di gestione dell'impianto contempla tutto quanto richiesto dalla MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 43.<br>nel caso di sostanze che richiedono uno stoccaggio separato:<br>a) verificare l'eventuale incompatibilità chimica tra i diversi rifiuti<br>b) non mescolare emulsioni oleose con rifiuti costituiti da solventi<br>c) a seconda della pericolosità del rifiuto può essere necessario condurre separatamente, oltre allo stoccaggio, anche le operazioni di pretrattamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | APPLICATA             | Risulta applicata la MTD di cui alla lettera a) mediante esecuzione di test di compatibilità tra rifiuti che devono essere stoccati nel medesimo serbatoio. Non sono invece applicabili le MTD di cui alle lettere b), in quanto non sono ritirati rifiuti costituiti da emulsioni oleose o contenuti solventi, e c) in quanto non sono ritirati rifiuti pericolosi |
| <p align="center"><b>Trattamento delle emissioni gassose</b></p> <p><b>Il trattamento di alcune tipologie di rifiuti liquidi può comportare il rilascio di emissioni gassose nell'ambiente per le quali può rendersi necessario il ricorso ad appositi sistemi di abbattimento. La scelta delle tecniche relative al trattamento delle emissioni gassose deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'impianto, ovvero dei molteplici fattori che possono influenzarne le emissioni atmosferiche (input, tipologie di trattamenti, condizioni operative, ecc.) nonché delle caratteristiche del sito ove esso è localizzato.</b></p> <p align="center"><b>Per Migliori Tecniche Disponibili si intendono:</b></p>                             |                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 44.<br>prevenire il rischio di esplosioni tramite:<br>a) l'installazione di un rilevatore di infiammabilità all'interno del sistema di collettamento delle emissioni, nel caso sussista un significativo rischio di formazione di miscele esplosive<br>b) il mantenimento delle miscele gassose in condizioni di sicurezza, corrispondenti al 25% del limite inferiore di infiammabilità (LEL); tali condizioni possono essere garantite mediante l'aggiunta di aria, l'iniezione di gas inerti (ad es. azoto) o il mantenimento di atmosfera inerte nei serbatoi di produzione. In alternativa si può mantenere la miscela dei gas in condizioni tali da garantire un sufficiente superamento del limite superiore di infiammabilità (HEL) | NON APPLICABILE       | Non sono trattati rifiuti infiammabili                                                                            |
| 45.<br>utilizzare attrezzature e/o equipaggiamenti idonei a prevenire l'innescio di miscele di ossigeno e gas infiammabili, o quantomeno a minimizzarne gli effetti, tramite strumenti quali dispositivi d'arresto di detonazione e fusti sigillati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | NON APPLICABILE       | Non sono trattati rifiuti infiammabili                                                                            |
| 46.<br>effettuare una attenta valutazione dei consumi idrici, soprattutto nel caso di impianti localizzati in regioni particolarmente sensibili a questa problematica. Tenere in adeguata considerazione i consumi ed i recuperi di acque di processo e di raffreddamento. Nelle valutazioni sull'utilizzo delle tecniche di scrubbing ad umido devono essere considerate anche tecniche water-free                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | NON APPLICABILE       | Non si utilizza acqua per il trattamento delle emissioni                                                          |
| 47.<br>l'utilizzo di sistemi chiusi in depressione o dotati di apparati di estrazione e convogliamento dei gas ad appositi sistemi di abbattimento delle emissioni, in particolar modo nel caso di processi che prevedono il trattamento ed il trasferimento di liquidi volatili (incluse le fasi di carico e scarico dei serbatoi)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | APPLICATA             | Presenza di appositi sistemi di trattamento a carboni attivi sugli sfiati dei serbatoi                            |
| 48.<br>un limitato utilizzo di serbatoi con tappo superiore, nonché di vasche e pozzi garantendo, possibilmente, il collegamento di tutti gli sfiatoi con appositi sistemi di abbattimento al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre le emissioni dirette in atmosfera                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | APPLICATA             | I rifiuti liquidi sono stoccati solo in serbatoi chiusi dotati di sistema di abbattimento a presidio degli sfiati |
| 49.<br>l'utilizzo di sistemi di estrazione opportunamente dimensionati a servizio di tutto l'impianto (serbatoi di stoccaggio, reattori e serbatoi di miscelazione/reazione e aree di trattamento), oppure la presenza di sistemi specifici di trattamento delle emissioni gassose per ogni serbatoio e reattore (ad esempio, filtri in carbone attivo per i serbatoi a tenuta contenenti solventi, ecc.)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NON APPLICABILE       | L'impianto risulta ubicato esclusivamente in area esterna                                                         |
| 50.<br>la presenza di colonne di lavaggio ("scrubber") per il trattamento dei principali composti inorganici contenuti nelle emissioni nel caso di processi o operazioni unitarie caratterizzate da emissioni puntuali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | NON APPLICABILE       | Non sono presenti colonne di lavaggio "scrubber"                                                                  |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
 Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 51.<br>l'installazione di uno scrubber secondario per determinati sistemi di pretrattamento nel caso di emissioni gassose eccessivamente elevate o eccessivamente concentrate per gli scrubber principali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | NON APPLICABILE       |                                                                                                                            |
| 52.<br>una corretto controllo operativo e una costante manutenzione dei sistemi di abbattimento, inclusa la gestione dei mezzi di lavaggio esausti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | APPLICATA             | Relativamente ai sistemi di abbattimento a carboni attivi posti a presidio degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio rifiuti |
| 53.<br>recupero dell'HCl quando possibile, attraverso lo scrubbing con acqua nelle fasi preliminari del trattamento, in modo da produrre una soluzione di acido cloridrico riutilizzabile nell'impianto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | NON APPLICABILE       | Non sono presenti colonne di lavaggio "scrubber"                                                                           |
| 54.<br>recuperare l'ammoniaca quando possibile                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NON APPLICABILE       | Non sono presenti colonne di lavaggio "scrubber"                                                                           |
| 55.<br>la predisposizione di un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | NON APPLICABILE       |                                                                                                                            |
| 56.<br>una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive del particolato a 5 – 20 mg/Nmc mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di tecniche di abbattimento e misure di prevenzione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | NON APPLICABILE       | Non sono attese emissioni di particolato in quanto si ritirano esclusivamente rifiuti liquidi                              |
| 57.<br>una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive di composti organici volatili a 7 – 20* mg/Nmc mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di misure di prevenzione e di tecniche di abbattimento, valutando la specifica situazione<br>* per bassi carichi di COV il limite superiore può essere innalzato a 50 mg/Nmc                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | NON APPLICABILE       | Non sono ritirati rifiuti contenenti COV                                                                                   |
| 58.<br>applicare, quando possibile, tecniche di recupero quali condensazione, separazione tramite membrane o adsorbimento, per recuperare materiali grezzi e solventi. Per correnti di gas caratterizzate da elevate concentrazioni di COV è indicato un pretrattamento con le seguenti tecniche: condensazione, separazione tramite membrane, condensazione. Successivamente si possono applicare adsorbimento, scrubbing ad umido o combustione. Nella valutazione comparata tra le tecniche di ossidazione catalitica ed ossidazione termica, tenere in particolare considerazione i vantaggi associati alla prima, ovvero minori emissioni di ossidi di azoto, temperature inferiori e requisiti energetici più contenuti particolare considerazione i vantaggi associati alla prima, ovvero minori emissioni di ossidi di azoto, temperature inferiori e requisiti energetici più contenuti | NON APPLICABILE       | Non sono ritirati rifiuti contenenti COV                                                                                   |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>59.<br/>rimuovere gli inquinanti dalle correnti gassose (acidi alogenidrici, Cl<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, CS<sub>2</sub>, COS, NH<sub>3</sub>, HCN, NO<sub>x</sub>, CO, Hg); Riassumendo, le tecniche idonee sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scrubbing ad umido (acqua, soluzione acida o alcalina) per acidi alogenidrici, Cl<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, NH<sub>3</sub></li> <li>• scrubbing con solventi non acquosi per CS<sub>2</sub>, COS</li> <li>• adsorbimento per CS<sub>2</sub>, COS, Hg</li> <li>• trattamento biologico per gas per NH<sub>3</sub>, H<sub>2</sub>S, CS<sub>2</sub></li> <li>• incenerimento per H<sub>2</sub>S, CS<sub>2</sub>, COS, HCN, CO</li> <li>• SNCR o SCR per gli NO<sub>x</sub></li> </ul>                                                                                                                                                                               | NON APPLICABILE       | Non sono presenti emissioni significative degli inquinanti citati                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Gestione dei reflui prodotti nell'impianto Le Migliori Tecniche Disponibili devono prevedere:</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <p>60.<br/>la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. impermeabilizzazione del sito</li> <li>b. controlli periodici dei serbatoi, in particolar modo di quelli interrati</li> <li>c. la dotazione di sistemi separati di drenaggio delle acque, a seconda del relativo carico di inquinante (acque di prima pioggia, acque di processo, ecc.), provvisti di un adeguato sistema di collettamento in grado di intercettare le acque meteoriche, le acque di lavaggio dei fusti e dei serbatoi e le perdite occasionali nonché di isolare le acque che potrebbero potenzialmente risultare maggiormente inquinante da quelle meno contaminate</li> <li>d. la presenza nell'impianto di un bacino di raccolta delle acque in caso di emergenza</li> <li>e. verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni</li> </ul> | APPLICATA             | <p>Le aree operative del sito sono impermeabilizzate.<br/>È previsto un controllo periodico dell'integrità dei serbatoi di stoccaggio.<br/>Tutte le acque di pioggia ricadenti sulle aree operative sono inviate al trattamento.<br/>In caso di emergenza le acque possono essere raccolte nella vasca di rilancio presente in testa all'impianto.</p> |
| <p>61.<br/>l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | APPLICATA             | I controlli giornalieri delle varie sezioni dell'impianto sono evidenziati nel piano di gestione impianto.                                                                                                                                                                                                                                             |
| <p>62.<br/>la presenza di idonee strutture di accumulo dei reflui a valle delle sezioni di pretrattamento e trattamento</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | APPLICATA             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <p>63.<br/>la caratterizzazione dei rifiuti prodotti al fine di individuare le tecniche più idonee di trattamento e/o recupero</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | APPLICATA             | Analisi periodica dei rifiuti prodotti come da piano di monitoraggio e controllo                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <p>64.<br/>il riutilizzo dei contenitori usati (serbatoi, fusti, cisterne, ecc.)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | NON APPLICABILE       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <p>65.<br/>l'ottimizzazione, ove possibile, dei sistemi di riutilizzo e riciclaggio all'interno dell'impianto</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | APPLICATA             | Riciclo acque decantatore per abbattimento schiume sulla superficie                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Trattamento dei fanghi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>66.<br/>per il trattamento dei fanghi all'interno dell'impianto, le migliori tecniche disponibili sono (può essere utile fare riferimento al paragrafo F.7):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concentrare i fanghi applicando le tecniche illustrate nel paragrafo F.7.1</li> <li>• stabilizzare i fanghi prima di una ulteriore operazione di trattamento o smaltimento, tramite le tecniche descritte nel paragrafo F.7.2</li> <li>• nel caso si effettui l'incenerimento dei fanghi, recuperare l'energia generata al fine di utilizzarla nell'impianto</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | APPLICATA             | <p>Il fango biologico viene sottoposto ad un trattamento di ispessimento gravitazionale (particolarmente indicato per impianti di piccole dimensioni) prima di essere inviato a smaltimento.</p> <p>Il fango chimico-fisico viene sottoposto a disidratazione mediante filtrazione in appositi sacchi drenanti</p> |
| <p>67.<br/>raffreddare il fango proveniente dal processo di essiccamento ad una temperatura inferiore a 50 °C prima del suo stoccaggio. I fanghi essiccati hanno, infatti, caratteristiche alquanto spiccate di infiammabilità. Possono pertanto sussistere rischi di esplosione in presenza di un innesco di accensione o comunque ad una temperatura superiore a 140 °C ed in atmosfera con una concentrazione di ossigeno almeno pari all'8%</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | NON APPLICABILE       | Non si effettua essiccamento dei fanghi                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <p>68.<br/>in particolar modo per i fanghi derivanti dai processi di tipo biologico, può risultare vantaggioso un trattamento integrato di essiccamento ed incenerimento che consente di minimizzare i consumi di combustibile ausiliario. Questi possono essere, infatti, limitati a quelli richiesti nelle operazioni di accensione in quanto l'autotermicità nel forno è garantita in condizioni stazionarie quando venga alimentato un fango sufficientemente concentrato (limite di concentrazione nel caso del forno a letto fluidizzato pari al 45-50% di secco). Tale scelta tecnologica risulta vantaggiosa anche per effetto della minimizzazione della produzione di fumi con conseguenti sensibili risparmi sui costi di impianto e di esercizio per la depurazione dei fumi (limite di concentrazione nel caso del forno a letto fluidizzato pari al 45-50% di secco).</p> | NON APPLICABILE       | Le tecniche descritte nella MTD non sono correttamente applicabili su impianti di piccole dimensioni come quello gestito da Ecosis s.r.l., infatti i costi di investimento                                                                                                                                         |
| <p>69.<br/>la presenza di idonee strutture di accumulo dei fanghi residui</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | APPLICATA             | <p>I fanghi biologici sono prelevati direttamente dall'ispessitore.</p> <p>I fanghi chimico-fisici sono accumulati nei sacchi drenanti in cui avviene la loro disidratazione, i sacchi drenanti sono depositati in zona coperta, impermeabilizzata e dotata di drenaggio verso l'impianto di trattamento</p>       |



Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>70.</p> <p>i fanghi derivanti dal trattamento dovrebbero essere sottoposti ad analisi periodiche al fine di valutarne il contenuto in metalli pesanti (quali, ad esempio, Cd, Cr (VI e totale), Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, As) e composti organici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• linear alchil benzen solforato (LAS)</li> <li>• composti organici alogenati (AOX)</li> <li>• Di(2-etilesil)ftalato (DEHP)</li> <li>• Nonilfenolo e nonilfenolo tosilato (NPE)</li> <li>• Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)</li> <li>• Policlorobifenili (PCB)</li> <li>• Policlorodibenzodiossine (PCDD)</li> <li>• Policlorodibenzofurani (PCDF)</li> </ul> | APPLICATA             | <p>In relazione alle tipologie di rifiuti liquidi trattati si ritiene non necessaria l'analisi di composti organici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• linear alchil benzen solforato (LAS)</li> <li>• composti organici alogenati (AOX)</li> <li>• Di(2-etilesil)ftalato (DEHP)</li> <li>• Nonilfenolo e nonilfenolo tosilato (NPE)</li> <li>• Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)</li> <li>• Policlorobifenili (PCB)</li> <li>• Policlorodibenzodiossine (PCDD)</li> <li>• Policlorodibenzofurani (PCDF)</li> </ul> |
| <p>71.</p> <p>l'ente territorialmente competente deve valutare l'idoneità dei fanghi trattati provenienti dagli impianti di depurazione che ricevono rifiuti liquidi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo spandimento al suolo degli stessi o per un loro invio ad impianti di compostaggio o trattamento meccanico/biologico</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | NON APPLICABILE       | Non è richiesta autorizzazione per lo spandimento dei fanghi su suolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <p><b>Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici</b><br/><b>Criteri generali</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>72.</p> <p>nella conduzione delle reazioni chimico-fisiche le migliori tecniche devono garantire:</p> <p>a. una chiara definizione, per tutte le operazioni del processo, degli specifici obiettivi e delle reazioni chimiche previste</p> <p>b. una verifica di laboratorio preliminare all'adozione di una qualsiasi nuova combinazione di reazioni o miscelazione di rifiuti liquidi e/o reagenti</p> <p>c. l'utilizzo di reattori specificatamente progettati per il trattamento condotto</p> <p>d. la localizzazione dei reattori in ambienti confinati, dotati di adeguati sistemi di aerazione ed abbattimento degli inquinanti</p> <p>e. il costante monitoraggio delle reazioni al fine di assicurare un corretto svolgimento delle stesse</p> <p>f. che sia evitato il mescolamento di rifiuti liquidi e/o di altri flussi di rifiuti che contengono sia metalli che agenti complessati.</p>                    | APPLICATA             | <p>Il funzionamento dell'impianto chimico-fisico proposto si basa essenzialmente sulla reazione di precipitazione dei metalli pesanti sotto forma di idrossidi ottenuta mediante alcalinizzazione dei reflui.</p> <p>L'utilizzo di solfato ferroso come agente coagulante permette anche la riduzione di cromati in deboli concentrazioni attraverso l'ossidazione del ferro(II) a ferro(III).</p> <p>In fase di omologa prima dell'accettazione di ogni tipologia di rifiuto saranno effettuate simulazioni di laboratorio per valutare l'applicabilità del trattamento allo specifico rifiuto.</p> <p>I reattori dell'impianto chimico-fisico che si intende installare sono progettati per il trattamento che si intende effettuare.</p> <p>Le reazioni sono monitorate costantemente attraverso idonea strumentazione elettronica (pH-metri);</p> <p>Non saranno miscelati rifiuti contenenti agenti complessanti con rifiuti contenenti metalli pesanti</p> |
| <p>73.</p> <p>rispetto alle diverse caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare sono da prevedere in via indicativa i seguenti processi usualmente praticati anche secondo schemi integrati:</p> <p>a. neutralizzazione per correggere il pH;</p> <p>b. ossidazione e riduzione chimica per la trasformazione di sostanze tossiche (es. cianuri, fenoli, cromati);</p> <p>c. coagulazione e precipitazione chimica per la rimozione degli inquinanti, sotto forma di composti insolubili, e dei solidi sospesi;</p> <p>d. sedimentazione, filtrazione, adsorbimento su carboni attivi o resine;</p> <p>e. processi a membrana e scambio ionico;</p> <p>f. disidratazione dei fanghi;</p> <p>g. rottura delle emulsioni oleose;</p> <p>h. distillazione, evaporazione e strippaggio dei solventi</p> <p>eventuali altri processi di trattamento potranno essere previsti in rapporto alle caratteristiche dei rifiuti</p> | APPLICATA             | <p>In relazione alle tipologie di rifiuti che saranno trattati e alla tipologia di impianto proposto sono presenti i seguenti processi: neutralizzazione, riduzione chimica di cromati in concentrazione limitata ad opera del ferro ferroso, coagulazione e precipitazione, sedimentazione, disidratazione fanghi.</p> <p>Gli altri processi descritti non sono necessari in relazione alle tipologie di rifiuti che saranno trattati.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
 Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 74.<br>nel caso in cui lo scarico sia trattato in una successiva sezione biologica la capacità di trattamento chimico-fisico viene determinata dalla necessità di non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica stessa. Nel caso dei rifiuti liquidi pericolosi dovrebbe essere sempre previsto un pre-trattamento chimico-fisico propedeutico al trattamento biologico | APPLICATA             | Il trattamento chimico-fisico sarà riservato solo a quei rifiuti che non risultano direttamente alimentabili al comparto biologico. I rifiuti ritirati sono esclusivamente rifiuti non pericolosi                                             |
| 75.<br>nei processi di neutralizzazione deve essere assicurata l'adozione dei comuni metodi di misurazione ed una periodica manutenzione e taratura degli strumenti. Deve essere, inoltre, garantito lo stoccaggio separato dei rifiuti già sottoposti a trattamento i quali, dopo un adeguato periodo di tempo, devono essere ispezionati al fine di verificarne le caratteristiche                                                                 | PARZIALMETE APPLICATA | Il piano di gestione dell'impianto prevede le operazioni di manutenzione e taratura degli strumenti. I rifiuti in uscita dal trattamento chimico-fisico saranno inviati direttamente nella vasca di omogeneizzazione dell'impianto biologico. |
| 76.<br>applicare le seguenti tecniche ai processi di ossidoriduzione:<br>a. abbattere le emissioni gassose durante i processi ossidoriduttivi<br>b. disporre di misure di sicurezza e di sistemi di rilevazione delle emissioni gassose (es. rilevatori appositi per HCN, H <sub>2</sub> S, NO <sub>x</sub> )                                                                                                                                        | NON APPLICABILE       | La reazione di riduzione dei cromati ad opera del ferro(II) non genera emissioni di composti volatili.                                                                                                                                        |
| 77.<br>collegare le aree relative ai trattamenti di filtrazione e disidratazione al sistema di abbattimento emissioni dell'impianto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | NON APPLICABILE       |                                                                                                                                                                                                                                               |
| 78.<br>aggiungere agenti flocculanti ai fanghi ed ai rifiuti liquidi da trattare, al fine di accelerare il processo di sedimentazione e promuovere il più possibile la separazione dei solidi. Nel caso siano economicamente attuabili, favorire i processi di evaporazione                                                                                                                                                                          | APPLICATA             | Il dosaggio di flocculante è previsto nella sequenza di trattamento chimico-fisico a cui sono sottoposti i rifiuti. Non sono invece economicamente sostenibili i processi di evaporazione                                                     |
| 79.<br>applicare tecniche di pulitura rapida, a getto di vapore o ad acqua ad alta pressione, per i sistemi filtranti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | NON APPLICABILE       | I sistemi filtranti (sacchi drenanti) utilizzati per la disidratazione dei fanghi sono usa e getta: il panno filtrante è contenuto all'interno del big-bag in cui si raccoglie il fango                                                       |
| 80.<br>in assenza di contaminanti biodegradabili, le migliori tecniche devono prevedere l'utilizzo di una combinazione di trattamenti chimici (per la neutralizzazione e la precipitazione) e di trattamenti meccanici (per l'eliminazione di sostanze non disciolte)                                                                                                                                                                                | APPLICATA             |                                                                                                                                                                                                                                               |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 81.<br>favorire le tecniche che garantiscano la rigenerazione ed il recupero delle basi e degli acidi contenuti nei rifiuti liquidi e l'utilizzo degli stessi nelle operazioni di chiariflocculazione, precipitazione, ecc. effettuate presso l'impianto (si veda, a tal proposito, la rigenerazione degli acidi forti descritta nel successivo capitolo F, paragrafo F.4)                                                                                                                                                                           | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti liquidi con caratteristiche marcatamente acide o marcatamente basiche.                    |
| 82.<br>nel caso in cui il rifiuto liquido non sia avviato ad un ulteriore trattamento di tipo biologico, garantire il conseguimento, mediante l'applicazione delle opportune tecniche di rimozione, dei livelli di emissione indicati alla successivo punto 97, per quanto riguarda i metalli pesanti ed, ove possibile, per quanto riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno, come riportato al punto 114                                                                                                                                | NON APPLICABILE       | Il rifiuto liquido in uscita dal trattamento chimico-fisico è inviato sempre ad un successivo trattamento biologico. |
| 83.<br>nel caso di avvio del rifiuto liquido ad un trattamento di tipo biologico la sezione di pretrattamento chimico-fisico dovrebbe garantire, in linea generale, il raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente per gli scarichi delle acque reflue in rete fognaria per quanto riguarda i seguenti parametri: metalli pesanti, oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati. I fenoli non dovrebbero superare una concentrazione pari a 10 mg/l.            | APPLICATA             | L'impianto chimico-fisico è progettato per garantire il rispetto di questa MTD                                       |
| <b>Tecniche specifiche per categoria di inquinante - Oli e Idrocarburi</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                       |                                                                                                                      |
| 84. per ottenere una rimozione di oli ed idrocarburi, nel caso in cui la loro presenza sia abbondante e tale da rendere il rifiuto liquido incompatibile con i trattamenti previsti nell'impianto, è necessario applicare un'appropriata combinazione delle seguenti tecniche:<br>• separazione tramite ciclone, microfiltrazione o API, o, in alternativa, attraverso l'utilizzo di sistemi a piatti paralleli o corrugati;<br>• microfiltrazione, filtrazione con mezzi granulari (ad esempio, su sabbia) o flottazione<br>• trattamenti biologici | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti contenenti significative concentrazioni di oli                                            |
| <b>Separazione delle emulsioni oleose</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                       |                                                                                                                      |
| 85.<br>l'effettuazione delle seguenti operazioni:<br>a. test o analisi per la verifica della presenza di cianuri nelle emulsioni; se presenti, è necessario ricorrere ad appositi pretrattamenti (si veda successivo punto 79)<br>b. test di simulazione in laboratorio                                                                                                                                                                                                                                                                              | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti costituiti da emulsioni oleose                                                            |
| 86.<br>la rottura delle emulsioni oleose ed il recupero dei componenti separati; per favorire la separazione può rendersi necessaria l'aggiunta di flocculanti e/o agenti coagulanti. L'operazione di separazione delle emulsioni oleose dovrebbe essere effettuata nelle prime fasi del trattamento al fine di prevenire effetti indesiderati e danni nei successivi stadi (per dettagli si veda il paragrafo D.2.1.5)                                                                                                                              | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti costituiti da emulsioni oleose                                                            |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 87.<br>nel caso in cui la presenza di emulsioni oleose possa rappresentare fonte di danneggiamento delle strutture poste a valle ma l'operazione di disaggregazione delle stesse non sia attuabile, deve essere, comunque, assicurata la loro rimozione mediante appropriate tecniche quali, ad esempio, ossidazione con aria, evaporazione o degradazione biologica.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti costituiti da emulsioni oleose                                                                         |
| <p align="center"><b>Solidi sospesi totali (SS)</b></p> <p align="center"><b>Le operazioni finalizzate alla rimozione dei solidi sospesi di seguito riportate non comprendono quelle utilizzate nel trattamento dei fanghi attivi e dei composti dei metalli pesanti, che saranno esaminate in altre sezioni.</b></p> <p align="center"><b>Le BAT devono prevedere:</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                       |                                                                                                                                   |
| 88.<br>la rimozione dei solidi sospesi totali, nel caso in cui essi possano rappresentare fonte di danneggiamento delle sezioni dell'impianto poste a valle (ad esempio, raschiatura ed ostruzione di pompe e condutture, deterioramento dei sistemi di trattamento quali filtri, colonne di assorbimento, filtri a membrana, reattori di ossidazione, ecc.). A tal fine deve essere adottata una delle tecniche di trattamento riportate in tabella E.7. I trattamenti di rimozione dei solidi sospesi prevedono, generalmente, i seguenti stadi:<br>1° step: sedimentazione/flottazione finalizzata ad intercettare il carico principale di SS al fine di prevenire intasamenti delle sezioni di filtrazione poste a valle e/o evitare il ricorso a frequenti operazioni di lavaggio (solitamente effettuato in controcorrente). Queste tecniche sono, in genere, sufficienti per prevenire fenomeni abrasivi e di ostruzione di pompe e tubature (posto che le emulsioni e i materiali grossolani siano stati precedentemente rimossi);<br>2° step: qualora il contenuto di solidi non sia stato sufficientemente ridotto, al fine di limitare fenomeni di intasamento dei sistemi posti a valle (filtri a membrana, sistemi di adsorbimento, reattori di ossidazione) può essere effettuata una filtrazione meccanica;<br>3° step: nel caso debba essere garantita la totale assenza di solidi (ad esempio, per trattamenti quali nanofiltrazione od osmosi inversa), si può ricorrere ad operazioni di microfiltrazione o ultrafiltrazione | APPLICATA             | In fase di carico si effettua una preliminare separazione meccanica dei corpi solidi che possono danneggiare gli impianti a valle |
| 89.<br>una rimozione dei solidi sospesi dai rifiuti liquidi che privilegi tecniche in grado di consentire il successivo recupero dei solidi stessi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | APPLICATA             |                                                                                                                                   |
| 90.<br>l'utilizzo di agenti flocculanti e/o coagulanti in caso di presenza di materiale finemente disperso o non altrimenti separabile, al fine di formare fiocchi di dimensioni sufficienti per la sedimentazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | APPLICATA             | L'utilizzo di agenti flocculanti è previsto nella sezione di coagulazione dell'impianto chimico-fisico                            |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 91.<br>la copertura o l'isolamento dei locali/sistemi di trattamento qualora gli odori e/o i rumori prodotti dal trattamento possano rappresentare un problema; le emissioni gassose devono essere convogliate, se necessario, ad un apposito sistema di abbattimento. Devono essere, altresì, applicate adeguate misure di sicurezza nel caso si prospettino rischi di esplosioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | NON APPLICABILE       | Gli impianti di trattamento sono tutti installati in area esterna                                                                                                                                                                                  |
| 92.<br>una rimozione e un appropriato trattamento e smaltimento dei fanghi derivanti dal processo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | APPLICATA             |                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <p align="center"><b>Metalli pesanti</b></p> <p><b>Le operazioni di recupero e riutilizzo risultano le sole opzioni attuabili al fine di impedire il rilascio dei metalli pesanti nell'ambiente, poichè essi costituiscono una classe di inquinanti che non può essere distrutta. Tutte le altre opzioni di trattamento determinano, semplicemente, il trasferimento dei metalli da un comparto ambientale all'altro.</b></p> <p align="center"><b>Le migliori tecniche di trattamento devono prevedere:</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                |                       |                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 93.<br>la conduzione del processo di precipitazione nelle condizioni ottimali ed in particolare deve essere:<br>a. portato il pH al valore di minima solubilità del composto metallico che si intende precipitare (idrossido, carbonato, solfuro, ecc.)<br>b. evitata l'introduzione di agenti complessanti, cromati e cianuri<br>c. evitata la presenza di materiale organico che potrebbe interferire nei processi di precipitazione<br>d. consentita, quando possibile, la chiarificazione per decantazione, e/o mediante l'aggiunta di additivi, del rifiuto liquido trattato<br>e. favorita la precipitazione mediante la formazione di sali di solfuro, in presenza di agenti complessanti (questa tecnica può causare un incremento della concentrazione di solfuri nel refluo trattato) | APPLICATA             | Il pH nella vasca di alcalinizzazione potrà essere impostato secondo le peculiari caratteristiche del rifiuto che deve essere trattato.<br>Saranno accettati solo rifiuti che abbiano superato le prove di trattabilità effettuate in laboratorio. |
| 94.<br>il trattamento separato dei rifiuti liquidi contenenti metalli pesanti e loro composti e, solo successivamente, la loro eventuale miscelazione con altre tipologie di rifiuto liquido;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | APPLICATA             | I rifiuti contenenti metalli pesanti saranno trattati separatamente nell'impianto chimico-fisico prima di essere miscelati con i rifiuti liquidi destinati al trattamento biologico                                                                |
| 95.<br>l'applicazione di tecniche in grado di privilegiare il recupero di materia; tali tecniche sono elencate in tabella E.8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | APPLICATA             | Si applica la tecnica della sedimentazione                                                                                                                                                                                                         |
| 96.<br>nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti composti del Cromo (VI) l'applicazione delle seguenti tecniche:<br>a. evitare il mescolamento di rifiuti contenenti Cromo (VI) con altri rifiuti<br>b. ridurre il Cr(VI) a Cr(III)<br>c. favorire la precipitazione del metallo trivalente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | APPLICATA             | Di norma non sono accettati rifiuti contenenti cromo esavalente, potranno essere accettati rifiuti con basse concentrazioni di tale inquinante solo se in fase di omologa sarà provata l'efficienza della reazione di riduzione con ferro ferroso. |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>97.</p> <p>il conseguimento, mediante l'applicazione di una o più tecniche di trattamento opportunamente combinate tra loro, dei livelli di emissione previsti dalla normativa vigente in materia di acque e, per alcuni specifici metalli, ove possibile, dei seguenti livelli di emissione (in mg/L):</p> <p>Cr (totale) &lt;0,05 (comunque &lt; 1)</p> <p>Cu &lt;0,05 (comunque &lt;0,1)</p> <p>Ni &lt;0,05 (comunque &lt; 1)</p> <p>Pb &lt;0,05 (comunque &lt;0,2)</p> <p>Zn &lt;0,05 (comunque &lt; 0,5)</p> <p>As &lt; 0,1</p> <p>Cd &lt;0,002 (comunque &lt;0,02)</p> <p>Cr (VI) &lt;0,002 (comunque &lt;0,2)</p> <p>Hg &lt;0,003 (comunque &lt;0,005)</p> | APPLICATA             | L'impianto chimico-fisico è progettato per raggiungere l'obiettivo di riportare la concentrazione dei metalli pesanti al di sotto dei limiti prescritti per lo scarico in fognatura dei reflui in uscita. |
| <p>98.</p> <p>la semplificazione dei successivi trattamenti di eliminazione dei metalli pesanti (ad esempio negli impianti centralizzati di trattamento delle acque reflue)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | NON APPLICABILE       | Non sono previsti successivi trattamenti per l'eliminazione dei metalli pesanti                                                                                                                           |
| <p align="center"><b>Sali e/o acidi inorganici</b></p> <p><b>La presenza di sali e/o acidi inorganici in un rifiuto liquido o in un refluo può influenzare sia la biosfera del corpo idrico recettore (ad esempio fiumi di piccole dimensioni che ricevono input caratterizzati da elevati carichi salini) che la operatività del sistema fognario (ad esempio corrosione di tubature, pompe e valvole o malfunzionamento dei processi biologici).</b></p> <p align="center"><b>Sono da considerarsi migliori tecniche disponibili:</b></p>                                                                                                                          |                       |                                                                                                                                                                                                           |
| <p>99.</p> <p>un appropriato trattamento dei rifiuti liquidi contenenti sali e/o acidi inorganici, mediante il ricorso alle tecniche illustrate in tabella E.9</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti con contenuti salini estremamente elevati                                                                                                                                      |
| <p>100.</p> <p>qualora attuabile, il ricorso a tecniche di trattamento che permettano il recupero ed il riutilizzo, nel rispetto delle normative vigenti, dei contaminanti separati, previa valutazione dei rispettivi effetti trasversali ed impatti ambientali</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti con contenuti salini estremamente elevati                                                                                                                                      |
| <p align="center"><b>Cianuri, nitriti, ammoniaca</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                       |                                                                                                                                                                                                           |
| <p>101.</p> <p>Nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti cianuri applicare le seguenti tecniche:</p> <p>a. garantire l'eliminazione dei cianuri mediante ossidazione (si veda anche capitolo F, paragrafo F.2)</p> <p>b. aggiungere soda caustica in eccesso per prevenire l'acidificazione della soluzione</p> <p>c. evitare il mescolamento di rifiuti contenenti cianuro ed acidi</p> <p>d. monitorare l'avanzamento delle reazioni tramite misure del potenziale elettrico</p>                                                                                                                                                                               | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti contenenti cianuri                                                                                                                                                             |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 102.<br>applicare le seguenti tecniche nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti nitriti:<br>a. evitare il mescolamento di rifiuti contenenti nitriti con altri rifiuti<br>b. monitorare ed evitare emissioni di NOX durante il processo di ossidoriduzione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | NON APPLICABILE       | Il trattamento dei nitriti contenuti nei rifiuti avviene nel comparto biologico attraverso il processo di nitrificazione/denitrificazione    |
| 103.<br>applicare le seguenti tecniche al trattamento di rifiuti liquidi contenenti ammoniaca:<br>a. utilizzare un sistema di strippaggio ad aria con scrubber acido per rifiuti contenenti soluzioni di ammoniaca fino al 20% in peso<br>b. recuperare l'ammoniaca dagli scrubber<br>c. eliminare l'ammoniaca rimossa dalla fase gassosa mediante lavaggio acido, con acido solforico, per produrre solfato di ammonio<br>d. effettuare campionamenti di aria anche nelle sezioni di filtropressatura o nei camini, al fine di garantire il monitoraggio completo delle emissioni di composti organici volatili                                                                                                                                                                     | NON APPLICABILE       | Il trattamento dell'ammoniaca contenuta nei rifiuti avviene nel comparto biologico attraverso il processo di nitrificazione/denitrificazione |
| <p><b>inquinanti non idonei ai trattamenti biologici:</b></p> <p><b>alcuni flussi di rifiuti liquidi possono rilevarsi non adatti ai trattamenti di tipo biologico. la presenza di quantitativi eccessivi di sostanze tossiche o valori di COD scarsamente biodegradabile troppo elevati possono, infatti, inibire o danneggiare i processi biologici al punto tale da renderli sconsigliabili. non è possibile prevedere esattamente quali contaminanti risultano effettivamente inibitori dei processi biologici poiché questo dipende, in larga parte, dalla specifica tolleranza sviluppata dai pool di microrganismi nei confronti delle diverse classi di contaminanti. per il trattamento dei composti non idonei ai processi di tipo biologico deve essere previsto:</b></p> |                       |                                                                                                                                              |
| 104.<br>qualora essi siano presenti in concentrazioni elevate, la rimozione prima di ogni altro trattamento, ricorrendo, ad esempio, ad operazioni di strippaggio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti non idonei al trattamento biologico: effettuazione di OUR test specifico in fase di omologa                       |
| 105.<br>l'utilizzo di una delle tecniche elencate in tabella E.10 preliminarmente, o in alternativa, al trattamento biologico. La scelta della tecnica più appropriata è decisamente sito-specifica, dipendendo dalle caratteristiche dell'impianto, dalla composizione del rifiuto liquido, dal livello di adattamento dei microrganismi e dalle caratteristiche del corpo idrico recettore.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti non idonei al trattamento biologico: effettuazione di OUR test specifico in fase di omologa                       |
| 106.<br>l'utilizzo di tecniche che consentono, qualora possibile, di recuperare le sostanze separate, tra cui (per una descrizione di maggior dettaglio delle tecniche di seguito riportate si veda il capitolo D):<br>- nanofiltrazione/osmosi inversa<br>- adsorbimento, applicando gli accorgimenti più appropriati<br>- estrazione<br>- distillazione/rettifica<br>- evaporazione<br>- strippaggio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti non idonei al trattamento biologico: effettuazione di OUR test specifico in fase di omologa                       |



Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 107.<br>l'utilizzo di tecniche che non richiedono combustibili<br>addizionali, qualora il recupero di materia non sia attuabile e<br>le tecniche di abbattimento utilizzate in altre sezioni<br>dell'impianto garantiscano il raggiungimento di risultati<br>soddisfacenti. Nel caso sia previsto un trattamento biologico<br>a valle, può essere sufficiente trasformare il carico organico<br>biorefrattario in composti biodegradabili, mediante l'utilizzo<br>di tecniche quali:<br>- ossidazione chimica (tenendo presente che si possono<br>formare composti organici clorurati, qualora siano utilizzati<br>agenti ossidanti a base di cloro)<br>- riduzione chimica<br>- idrolisi chimica                                                                                                                         | NON<br>APPLICABILE    | Non sono accettati rifiuti non<br>idonei al trattamento biologico:<br>effettuazione di OUR test<br>specifico in fase di omologa       |
| 108.<br>si devono, inoltre, prendere in considerazione i consumi di<br>acqua associati ai seguenti trattamenti:<br>- estrazione<br>- distillazione/rettifica<br>- evaporazione<br>- stripping                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | NON<br>APPLICABILE    | Non sono accettati rifiuti non<br>idonei al trattamento biologico:<br>effettuazione di OUR test<br>specifico in fase di omologa       |
| <b>Criteri generali - Trattamenti biologici</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                       |                                                                                                                                       |
| 109.<br>l'utilizzo di una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio e la<br>movimentazione:<br>a. il ricorso a sistemi automatizzati di apertura e chiusura<br>delle porte al fine di garantire che le stesse rimangano<br>aperte per periodi limitati<br>b. dotare l'area di sistemi di collettamento dell'aria esausta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | NON<br>APPLICABILE    | Gli impianti sono installati in area<br>esterna                                                                                       |
| 110.<br>il controllo delle caratteristiche del rifiuto in ingresso al fine<br>di verificarne l'idoneità al trattamento, adattando i sistemi di<br>separazione dei diversi flussi in funzione del tipo di<br>trattamento previsto e della tecnica di abbattimento<br>applicabile (ad esempio, in funzione del contenuto di<br>composti non biodegradabili). Al trattamento biologico<br>dovrebbero essere ammessi esclusivamente i rifiuti liquidi<br>non pericolosi con concentrazioni inferiori ai valori limite<br>previsti dalla normativa vigente per lo scarico delle acque<br>reflue in rete fognaria per i seguenti parametri: metalli<br>pesanti (si veda anche il precedente punto 98), oli minerali,<br>solventi organici azotati ed aromatici, composti organici<br>alogenati, pesticidi fosforati e clorurati | APPLICATA             | Effettuazione di test specifici in<br>fase di omologa per la verifica di<br>compatibilità dei rifiuti con il<br>trattamento biologico |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>111.</p> <p>l'utilizzo delle seguenti tecniche, nel caso sia applicata la digestione anaerobica:</p> <p>a. sviluppo di una adeguata integrazione del processo all'interno del sistema di gestione delle acque</p> <p>b. il riciclaggio del massimo quantitativo possibile di refluo nel reattore</p> <p>c. garantire che il sistema operi in condizioni termofiliche</p> <p>d. effettuare misure di TOC, COD, N, P e Cl nei flussi entranti ed uscenti</p> <p>e. massimizzare la produzione di biogas</p>                                                                                                                                                                                                    | NON APPLICABILE       | Non si applica la tecnica della digestione anaerobica                                                                                                                                                                                    |
| <p>112.</p> <p>nel caso in cui il trattamento biologico sia preceduto da una sezione di pretrattamento chimico-fisico la capacità di quest'ultima deve essere determinata in modo da non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | APPLICATA             | L'impianto di trattamento chimico-fisico è progettato per garantire concentrazioni di inquinanti non compatibili con il processo biologico (metalli pesanti) inferiori a quelle previste per lo scarico in fognatura delle acque reflue. |
| <p>113.</p> <p>nel caso di impianti misti, in cui la sezione di trattamento biologica è destinata anche al trattamento di acque di processo o reflui di fognatura, il quantitativo massimo di rifiuti liquidi trattati in conto terzi e convogliati al processo biologico non dovrebbe superare il 10% della quantità totale trattata dallo stesso. Il trattamento dei rifiuti liquidi in impianti di depurazione di acque reflue urbane non deve, comunque, pregiudicare il mantenimento di un'adeguata capacità residua dell'impianto valutata in rapporto al bacino di utenza dell'impianto stesso ed alle esigenze di collettamento delle acque reflue urbane derivanti dalle utenze non ancora servite</p> | APPLICATA             | Circa il 90% delle acque trattate dall'impianto biologico provengono dall'adiacente opificio tessile AGI, i rifiuti costituiscono circa il 10% dei reflui trattati.                                                                      |
| <p>114.</p> <p>il conseguimento, ove possibile, dei livelli di emissione per quanto riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno (tali valori limite devono intendersi validi anche nel caso di impianti che effettuano esclusivamente il trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi)</p> <p>Parametro Livello di emissione (mg/L)</p> <p>COD 20 -120</p> <p>BOD 2 -20</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | NON APPLICABILE       | Attualmente non è possibile ottenere i livelli di emissione indicati                                                                                                                                                                     |
| <p align="center"><b>Sostanze biodegradabili</b></p> <p align="center"><b>Le migliori tecniche di trattamento sono:</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                       |                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>115.</p> <p>rimozione delle sostanze biodegradabili dai rifiuti liquidi utilizzando uno dei trattamenti biologici elencati nella tabella E.11 o una loro opportuna combinazione. Nel caso in cui siano applicati processi anaerobici, può essere richiesto un successivo trattamento aerobico. Un sistema di trattamento anaerobico può offrire il vantaggio di sfruttare l'energia derivante dalla combustione del metano prodotto, e di ottenere una consistente riduzione complessiva della produzione di fanghi attivi in eccesso (bassi rendimenti di crescita).</p>                                                                                                                                    | APPLICATA             | Si utilizza un impianto aerobico a fanghi attivi                                                                                                                                                                                         |

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

| MTD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 116.<br>l'applicazione di tecniche di nitrificazione/denitrificazione (si veda, ad esempio, il capitolo F, paragrafo F.6) nel caso in cui il rifiuto liquido sia dotato di un elevato carico di azoto. in presenza di condizioni favorevoli, le tecniche di nitrificazione/denitrificazione possono essere facilmente applicate ad impianti esistenti.                                                                                                                                                                                                        | APPLICATA             | Si applica un processo di nitrificazione/denitrificazione effettuando una attivazione alternata dei sistemi di ossigenazione della miscela aerata.                                                    |
| 117.<br>il percolato di discarica individuato come rifiuto pericoloso dal codice dell'Elenco Europeo dei rifiuti dovrebbe essere, in ogni caso, sottoposto a trattamenti preliminari di tipo chimico-fisico prima del suo avvio alla sezione di trattamento biologico. Il percolato individuato come non pericoloso dal codice dell'Elenco Europeo dei rifiuti dovrebbe essere sottoposto a preventiva analisi al fine di valutarne l'idoneità all'immissione diretta al depuratore biologico.                                                                | NON APPLICABILE       | Non sono accettati rifiuti pericolosi                                                                                                                                                                 |
| <b>Impianti centralizzati di trattamento biologico</b><br><b>Le tecniche da applicare in un impianto centralizzato di trattamento biologico che riceve rifiuti liquidi sono:</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                       |                                                                                                                                                                                                       |
| 118.<br>evitare l'introduzione nell'impianto di rifiuti liquidi non biodegradabili o non idonei ad essere adeguatamente trattati dagli specifici sistemi presenti nell'impianto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | APPLICATA             | Non sono accettati rifiuti non idonei al trattamento biologico: effettuazione di OUR test specifico in fase di omologa                                                                                |
| 119.<br>miscelare opportunamente i reflui ed i rifiuti in entrata al fine di favorire l'equalizzazione dei rispettivi carichi di inquinanti e sfruttare gli effetti sinergici                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | APPLICATA             | I rifiuti destinati al trattamento biologico sono alimentati nella vasca di omogeneizzazione al fine favorire l'equalizzazione dei rispettivi carichi di inquinanti e sfruttare gli effetti sinergici |
| 120.<br>trattare il rifiuto liquido in entrata utilizzando una combinazione dei seguenti trattamenti:<br>- chiarificazione primaria comprensiva di sistemi di pre-miscelamento<br>- aerazione (in bacino o serbatoio) ad uno o due stadi con successiva chiarificazione<br>- filtrazione o flottazione ad aria per limitare la presenza di fiocchi, non facilmente separabili, nei fanghi attivi<br>- in alternativa al 2° e 3° punto, è possibile utilizzare un bacino o un serbatoio di aerazione dotato di membrane da ultrafiltrazione o microfiltrazione | APPLICATA             | Si adotta la tecnica di aerazione in vasca di ossidazione e successiva chiarificazione.                                                                                                               |

Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT

## D.2 Criticità riscontrate

- La gestione dell'impianto è affidata ad un solo operatore. Le attività vengono svolte più per prassi aziendale consolidata che attraverso strumenti di gestione che prevedano l'implementazione di procedure scritte.
- Nei primi 5 anni dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono stati riscontrati superamenti dei valori limite allo scarico in corpo idrico superficiale.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

### D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

➤ Misure di miglioramento programmate dalla Azienda

| MATRICE SETTORE     | INTERVENTO                                                                                                           | MIGLIORAMENTO APPORTATO                                                                                                                                                                                 | TEMPISTICA               |
|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| Rifiuti conto terzi | Installazione di due serbatoi per incrementare la potenzialità del deposito preliminare.                             | Migliore gestione dei rifiuti in ingresso                                                                                                                                                               | Effettuato               |
| Rifiuti conto terzi | Realizzazione di un nuovo impianto chimico-fisico in sostituzione dell'attuale, con trattamento ad acqua ossigenata. | Ossidazione chimica delle sostanze organiche a catena lunga quali i tensioattivi. Riduzione del COD in ingresso al depuratore biologico con conseguente diminuzione dei consumi di energia ed ossigeno. | In fase di realizzazione |
| Acque reflue        | Installazione di contatore volumetrico sulla linea di ingresso delle acque reflue provenienti da AGI S.r.l.          | Quantificazione puntuale dei reflui in ingresso all'impianto.                                                                                                                                           | Effettuato               |
| Gestione impianto   | Installazione di sistema computerizzato di gestione impianto, raccolta e archiviazione dati                          | Migliore gestione dell'intero sistema depurativo                                                                                                                                                        | Entro 30.09.2013         |

Tabella D2 – Misure di miglioramento programmate

## **E QUADRO PRESCRITTIVO**

### **E.1 Aria**

1. Dovranno essere minimizzate le emissioni diffuse e fuggitive in atmosfera durante le fasi di movimentazione e stoccaggio.
2. Dovranno essere tenuti in perfetta efficienza e sostituiti con la frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio, i filtri a carbone attivo collocati sugli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido.
3. Entro 3 mesi dall'emanazione del presente provvedimento dovranno essere realizzati sistemi di abbattimento delle emissioni derivanti dallo sfiato dei nuovi serbatoi dando comunicazione di fine lavori alla Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese.

### **E.2 Acqua**

#### **E.2.1 Valori limite di emissione**

1. Il Gestore dovrà attivare lo scarico in fognatura entro 30 giorni dall'ottenimento del permesso di allacciamento al collettore intercomunale, dando comunicazione di ultimazione degli interventi alla Provincia di Varese, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, ai Comuni di Castellanza ed Olgiate Olona, Società tutela Fiume Olona ed a Prealpi Servizi S.r.l..
2. Dalla data di attivazione dello scarico in fognatura, il Gestore della Ditta dovrà assicurare, per lo scarico S1, il rispetto dei valori limite della tabella 3 - allegato 5 - Parte Terza del d.lgs. 152/06, colonna "scarico in fognatura".
3. Il Gestore, qualora accerti allo scarico S1 il superamento dei valori limite della tabella 3 - allegato 5 - Parte Terza del d.lgs. 152/06, colonna "scarico in acque superficiali" (considerati quali valori guida), dovrà darne comunicazione all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese ed alla Provincia di Varese entro 2 ore dal momento di avvenuto riscontro del superamento.
4. Il Gestore, qualora accerti al punto di scarico S1 il superamento dei valori limite della tabella 3 - allegato 5 - Parte Terza del d.lgs. 152/06, colonna "scarico in fognatura", dovrà sospendere lo scarico entro 2 ore e l'alimentazione di rifiuti entro 30 minuti; inoltre dovrà, entro 8 ore dal momento di avvenuto riscontro del superamento, darne comunicazione alla Provincia di Varese, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, ai Comuni di Castellanza ed Olgiate Olona, Società tutela Fiume Olona ed a Prealpi Servizi S.r.l..
5. Sino alla data di dismissione dello scarico in fiume Olona, il Gestore della Ditta dovrà assicurare, per tale scarico, il rispetto dei valori limite della tabella 3 - allegato 5 - Parte Terza del d.lgs. 152/06, colonna "scarico in acque superficiali".
6. In caso di attivazione dello scarico SE di emergenza in fiume Olona, il Gestore dovrà darne comunicazione entro 4 ore alla Provincia di Varese, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, ai Comuni di Castellanza ed Olgiate Olona Società tutela Fiume Olona ed a Prealpi Servizi S.r.l.. In tali occasioni il Gestore dovrà in ogni caso provvedere alla misurazione della portata scaricata ed al valore di pH del reflu scaricato. A tal fine dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i dispositivi di misurazione.
7. Il quantitativo complessivo di acque scaricate in tempo di secco non dovrà essere superiore a 1.150 mc/d, dei quali 90 mc/d provenienti dal trattamento rifiuti conto terzi ed i rimanenti 1.060 mc/d dallo stabilimento AGI S.r.l.. In caso di pioggia la portata massima non potrà superare gli 80 mc/ora.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

8. Le acque reflue provenienti da AGI S.r.l. dovranno essere alimentate esclusivamente alla sezione di trattamento biologico; le stesse dovranno rispettare, per i parametri riportati nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/06, i limiti riportati in tabella 3 di detto allegato per lo scarico in fognatura.
9. Il Gestore dovrà acquisire e tenere a disposizione da AGI S.r.l. i dati di consumo settimanale di gas metano; in caso di impossibilità a recuperare tali dati il Gestore dovrà individuare un'alternativa per verificare il funzionamento della tintoria.
10. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del d.lgs. 152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto.
11. Entro 18 mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento, il Gestore potrà ricevere presso il proprio impianto dalla AGI S.r.l. esclusivamente le acque reflue industriali, le domestiche e le acque meteoriche di prima pioggia come da definizione del r.r. 4/2006. A tal fine, entro 3 mesi dall'emanazione del presente provvedimento, dovrà essere presentato cronoprogramma degli interventi che si intende realizzare.

#### **E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo**

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. Le verifiche interne dovranno essere eseguite in conformità a quanto indicato nel protocollo gestione rifiuti.
3. Devono essere previsti idonei pozzetti, di facile accesso, per il campionamento ed il controllo dei reflui fra le diverse fasi del processo di depurazione.
4. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti.
5. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

#### **E.2.3 Prescrizioni impiantistiche**

1. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del d.lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
2. Dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di funzionamento il misuratore di portata, il pHmetro ed il conducimetro collocati all'uscita dell'impianto di depurazione prima del recapito in fognatura. Presso l'impianto dovranno essere tenute a disposizione apparecchiature di riserva che, in caso di guasto/manutenzione, dovranno sostituire quelle normalmente in uso. Le operazioni di sostituzione dovranno avvenire entro 24 ore.
3. Dovrà essere installato e mantenuto in funzione un campionatore automatico, programmabile, refrigerato, autosvuotante e sigillabile a monte dello scarico S1.
4. Dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza il contatore per il monitoraggio del consumo di acqua per le operazioni di controlavaggio dei filtri.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

#### E.2.4 Prescrizioni generali

1. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia di Varese, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese.
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.
3. Il Gestore dovrà trasmettere agli Enti competenti la "Verifica del rischio idraulico" entro e non oltre 30 giorni dall'emanazione del presente provvedimento. Entro tale data dovrà essere redatto specifico piano di emergenza per definire le procedure da attivarsi nel caso di ipotetica inondazione del centro. Eventuali interventi di messa in sicurezza dovranno essere realizzati con i tempi ed i modi individuati dall'Autorità di Bacino e dall'A.I.P.O..
4. Il Gestore dovrà comunicare, entro il 28 febbraio di ogni anno per l'anno solare precedente, al Comune ed alla Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., la quantità di acque scaricate a fini tariffari.

#### E.3 Rumore

##### E.3.1 Valori limite

1. L'azienda dovrà rispettare i valori limite di emissione e immissione della zonizzazione acustica del comune di Castellanza, con riferimento alla Legge 447/95 ed al DPCM 14 novembre 1997:

| Classe Acustica | Descrizione                       | Limiti assoluti di immissione dB(A) |          | Limiti assoluti di emissione dB(A) |          |
|-----------------|-----------------------------------|-------------------------------------|----------|------------------------------------|----------|
|                 |                                   | Diurno*                             | Notturmo | Diurno*                            | Notturmo |
| I               | aree particolarmente protette     | 50                                  | 40       | 45                                 | 35       |
| II              | aree prevalentemente residenziali | 55                                  | 45       | 50                                 | 40       |
| III             | aree di tipo misto                | 60                                  | 50       | 55                                 | 45       |
| IV              | aree di intensa attività umana    | 65                                  | 55       | 60                                 | 50       |
| V               | aree prevalentemente industriali  | 70                                  | 60       | 65                                 | 55       |
| VI              | aree esclusivamente industriali   | 70                                  | 70       | 65                                 | 65       |

\* Periodo diurno: fascia oraria 06 - 22

Tabella E.3.1 - Limiti di immissione e di emissione

##### E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

##### E.3.3 Prescrizioni generali

1. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta,

secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8313 dell'8.03.2002, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati all'Autorità Competente, all'Ente comunale territorialmente competente e ad ARPA dipartimentale.

#### **E.4 Suolo**

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
5. Le caratteristiche tecniche, la conduzione e la gestione dei serbatoi fuori terra ed interrati e delle relative tubazioni accessorie devono essere effettuate conformemente a quanto disposto dal Regolamento Locale d'Igiene - tipo della Regione Lombardia (Titolo II, cap. 2, art. 2.2.9 e 2.2.10), ovvero dal Regolamento Comunale d'Igiene, dal momento in cui venga approvato, e secondo quanto disposto dal Regolamento regionale n. 2 del 13 Maggio 2002, art. 10.
6. Il Gestore deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

#### **E.5 Rifiuti - Acque reflue**

##### **E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo**

1. I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

##### **E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata**

1. La Ecosis S.r.l. è autorizzata a svolgere attività di smaltimento (D8, D9 e D15) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi, per un quantitativo massimo pari a:
  - **D8, D9:** 90 mc/giorno;
  - **D15:** 90 mc (n. 2 serbatoi da 15 mc/cadauno e n.2 serbatoi da 30 mc ciascuno).Sino a diversa specifica determinazione da parte della Provincia di Varese, sulla base dei risultati dei futuri monitoraggi svolti sull'impianto e dell'effettivo rendimento di depurazione, il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi trattabili presso l'impianto sarà limitato a 60 mc/g.
2. Le tipologie di rifiuti destinati alle operazioni di smaltimento (D8, D9 e D15) devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo B.1.



Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

3. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e risultanze analitiche). Tale operazione deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale. Le analisi devono accertare almeno i parametri:
  - pH
  - conducibilità
  - solidi sospesi
  - COD
  - BOD<sub>5</sub>
  - TKN
  - P totale
  - Sostanze ex tab. 5 dell'allegato 5 del d.lgs. 152/06.
4. Qualora la concentrazione di COD dei rifiuti in ingresso superi i 50.000 mg/l dovrà essere verificato, almeno in fase di omologa, che il rapporto COD/BOD<sub>5</sub> sia inferiore a 4.
5. I rifiuti in uscita dal trattamento chimico-fisico e quelli alimentati direttamente alla sezione di trattamento biologico dovranno rispettare, per i parametri riportati nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/06, i limiti riportati in tabella 3 di detto allegato per lo scarico in fognatura.
6. I rifiuti ritirabili e trattabili nell'impianto non devono avere concentrazioni di solventi clorurati superiori a 20 mg/l.
7. Le concentrazioni di cloruri e di solfati nel refluo complessivo, in alimentazione al trattamento biologico, devono rispettare i valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 del d.lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
8. Il carico giornaliero massimo di BOD e COD da rifiuti in ingresso dovrà essere pari, rispettivamente, a 630 kg/g e 1.260 kg/g. Il passaggio dalla attuale limitazione (500 kg/g) dovrà avvenire gradualmente in un periodo di monitoraggio fissato in 3 mesi, nel corso del quale dovranno essere eseguite verifiche giornaliere sulle concentrazioni di COD allo scarico che dovranno attestare il rispetto dei valori guida fissati al paragrafo E.2. Le risultanze di detto monitoraggio dovranno essere trasmesse alla Provincia di Varese ed all'A.R.P.A..
9. Prima della messa in esercizio dell'impianto di trattamento chimico-fisico, il Gestore dovrà provvedere ad effettuare comunicazione di fine lavori alla quale deve essere allegata perizia giurata asseverata, redatta da tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e la conformità al progetto approvato.
10. Prima della messa in esercizio dell'impianto di trattamento chimico-fisico, il Gestore dovrà provvedere ad aggiornare il protocollo di gestione rifiuti con un piano di avvio dell'impianto e a trasmetterlo alla Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. – Dipartimento di Varese
11. In uscita dall'impianto di trattamento chimico fisico e prima dell'ingresso al trattamento biologico dovrà essere possibile il campionamento mediante posizionamento di un campionatore automatico, programmabile, refrigerato, autosvuotante e sigillabile nella tubazione di scarico dal decantatore chimico fisico.
12. Il sistema di gestione e controllo dell'impianto dovrà essere realizzato entro il 30.09.2013.
13. Dovranno essere installati, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, sistemi di allarme in remoto almeno per la sonda di misurazione dell'ossigeno nella vasca di ossidazione e del livello della vasca di omogeneizzazione.
14. Dovranno essere mantenuti in perfetto stato di efficienza i misuratori di portata, dotati di registrazione in continuo della misura e totalizzatore non azzerabile, atti a misurare le quantità in

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

ingresso e in uscita dai serbatoi di stoccaggio dei reflui destinati al trattamento e la quantità di reflui in ingresso provenienti da AGI S.r.l.. La registrazione della portata massima giornaliera dei misuratori per i rifiuti allo stato liquido non dovrà essere superiore sia in ingresso che in uscita a 90 mc/g, quella relativa ai reflui provenienti da AGI non dovrà essere superiore a 1.060 mc/g.

15. Dovrà essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza il sistema di acquisizione, archiviazione ed esportazione dei dati significativi per la gestione ed il controllo dell'impianto. Ogni eventuale malfunzionamento dovrà essere comunicato all'A.R.P.A. – Dipartimento di Varese ed alla Provincia di Varese entro 8 ore dal momento di avvenuto riscontro del guasto.
16. Settimanalmente dai contatori volumetrici e/o misuratori di portata deve essere rilevato e riportato, in allegato al registro di carico e scarico ex d.lgs. 152/06, il dato progressivo del volume dei rifiuti avviati al trattamento.
17. Eventuali malfunzionamenti dei misuratori o contatori di portata installati (che debbono essere debitamente sigillati) dovranno immediatamente essere comunicati ad ARPA.
18. Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.
19. I rifiuti dovranno essere allo stato liquido o comunque pompabile e conferiti obbligatoriamente nella sezione di deposito preliminare; le operazioni di scarico devono essere effettuate su area impermeabilizzata e presidiata.
20. La Società nella gestione e nella produzione dei rifiuti deve assicurare la tracciabilità degli stessi, mediante il rispetto dei seguenti obblighi:
  - tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dai formulari di identificazione rifiuto di cui all'art. 193 del medesimo decreto legislativo;
  - iscrizione al SISTRI – Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti di cui al d.lgs. 152/06 e corretta attuazione degli adempimenti previsti;
  - compilazione dell'applicativo O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n. 12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. della medesima Regione n. 10619/09.
21. Sui registri di carico e scarico dei rifiuti dovrà essere riportato anche il dato della quantità di COD relativa al carico di rifiuti accettato.
22. L'impianto di depurazione deve operare in modo tale da poter immediatamente cessare lo scarico nel caso di guasti e malfunzionamenti; in tali casi dovrà prevedersi che il refluo non perfettamente trattato sia rinviato in testa all'impianto.
23. Deve essere garantita una capacità residua di trattamento pari al 10% della capacità di progetto.
24. I fanghi prodotti dall'impianto di depurazione devono:
  - essere ammassati in cassoni aventi:
    - sistemi di contenimento ed opere di protezione contro il dilavamento meteorico tali da garantire la salvaguardia delle acque di falda;
    - sistema di drenaggio e convogliamento dell'eventuale percolato prodotto in idoneo pozzetto di raccolta per il successivo invio al trattamento;
  - essere smaltiti in conformità alle disposizioni della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti.
25. Le acque depurate derivanti dalla fase di depurazione biologica non possono essere utilizzate per diluire i rifiuti.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

26. È vietata la miscelazione dei fanghi provenienti dal pretrattamento chimico-fisico con quelli provenienti dal trattamento biologico.
27. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del d.lgs. 152/06; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente.
28. Dovrà essere tempestivamente segnalato ad ARPA qualsivoglia malfunzionamento si determini sull'impianto.
29. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
30. Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti.
31. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate.
32. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
33. I rifiuti prodotti dall'attività devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G dell'allegato alla parte quarta del d.lgs. 152/06, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, se non preventivamente autorizzata.
34. I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
  - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
  - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
  - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
35. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
  - evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
  - evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
  - evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
  - produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
  - rispettare le norme igienico - sanitarie;
  - evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.
36. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

- i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere carterizzati o provvisti di nebulizzazione;
  - i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
  - i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
37. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
- devono riportare una sigla di identificazione;
  - devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento.
  - possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio; a tal fine il Gestore, entro 30 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, dovrà implementare specifica procedura per verificare quanto sopra;
  - devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento;
  - se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.
38. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06. Dovranno essere utilizzati vettori in possesso di iscrizione rilasciata ai sensi dell'art. 212 del d.lgs. 152/06 e del D.M. 406/98.
39. Il Protocollo di gestione dei rifiuti potrà essere revisionato a seguito di specifica richiesta da parte della Provincia di Varese o di ARPA - Dipartimento di Varese o in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche impiantistico-gestionali.

### **E.5.3 Prescrizioni generali**

1. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.
2. Per eventuale deposito di rifiuti infiammabili dovrà essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).

### **E.6 Ulteriori prescrizioni**

1. Il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente ed a ARPA competente per territorio variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto.
2. Il Gestore del complesso IPPC è inoltre tenuto a comunicare all'Autorità competente e ad ARPA variazione del direttore tecnico.
3. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente, al Comune e al Dipartimento ARPA competente per territorio eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

4. Al fine di consentire le attività di controllo, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
5. Il Gestore del complesso IPPC deve :
  - ridurre o sospendere, in caso di impossibilità del rispetto dei valori limite, (anche dovuta alla qualità dei reflui in ingresso da AGI S.r.l.), l'attività di smaltimento dei rifiuti liquidi fino al raggiungimento dei valori limite richiamati o sospendere le attività oggetto del superamento dei valori limite stessi;
  - fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua l'attività di smaltimento dei rifiuti liquidi ad essi collegati istantaneamente o entro al massimo 60 minuti dalla individuazione del guasto.

### **E.7 Monitoraggio e Controllo**

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al paragrafo F.
2. Le registrazioni dei dati previsti dal Piano di monitoraggio devono essere tenuti a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse all'Autorità Competente, ai comuni interessati e al dipartimento ARPA competente per territorio secondo le disposizioni che verranno emanate ed, eventualmente, anche attraverso sistemi informativi che verranno predisposti.
3. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato.
4. Entro il 30 aprile dell'anno successivo il Gestore del Complesso IPPC è tenuto a compilare l'applicativo, implementato da A.R.P.A. Lombardia denominato "AIDA", con tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati durante l'anno solare con le modalità indicate dal d.d.s. 3 dicembre 2008, n. 14236, modificato ed integrato con d.d.s. 23 febbraio 2009, n. 1696 ed ulteriormente modificato e integrato con d.d.s. 13 luglio 2009, n. 7172.

### **E.8 Prevenzione incidenti**

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

### **E.9 Gestione delle emergenze**

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

### **E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività**

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013

Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

La ditta dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta dell'Autorità competente per il controllo (ARPA), fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'Autorità competente per il controllo (ARPA) stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

## F PIANO DI MONITORAGGIO

### F.1 Finalità del monitoraggio

La tabella seguente specifica le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati.

| Obiettivi del monitoraggio e dei controlli                                                                                        | Monitoraggi e controlli |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| Valutazione di conformità all'AIA                                                                                                 | X                       |
| Aria                                                                                                                              |                         |
| Acqua                                                                                                                             | X                       |
| Suolo                                                                                                                             | X                       |
| Rifiuti                                                                                                                           | X                       |
| Rumore                                                                                                                            | X                       |
| Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento                | X                       |
| Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento | X                       |

Tab. F1 - Finalità del monitoraggio

### F.2 Chi effettua il self-monitoring

La tabella rileva, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

|                                                        |   |
|--------------------------------------------------------|---|
| Gestore dell'impianto (controllo interno)              | X |
| Società terza contraente (controllo interno appaltato) | X |

Tab. F2 - Autocontrollo

### F.3 Parametri da monitorare

#### F.3.1 Controllo rifiuti in ingresso

La tabella seguente indica i controlli che l'azienda deve svolgere sul rifiuto in ingresso.

| Codice CER | Quantità annua totale (t/anno) | Frequenza di controllo                                                                                                                                                                   | Parametri analizzati                                                                                                                                | Modalità di registrazione dei controlli                   | Anno di riferimento |
|------------|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------|
| Tutti      | X                              | ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale | - pH<br>- conducibilità<br>- solidi sospesi<br>- COD<br>- BOD <sub>5</sub><br>- TKN<br>- P totale<br>- Sostanze ex tab. 5 -all. 5 del d.lgs. 152/06 | Cartaceo da tenere a disposizione degli Enti di controllo | X                   |

Tab. F3 - Controllo rifiuti in ingresso

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
 Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

Su tutti i rifiuti si verifica:

- l'idoneità dal punto di vista documentale (riscontro con gli ordini di acquisto, correttezza della documentazione allegata etc.);
- idoneità quantitativa (peso, n. colli etc.)
- idoneità qualitativa (conformità alle specifiche contrattuali, assenza di anomalie ed impurità evidenti).

### F.3.2 Impiego di Sostanze ausiliarie

La tabella seguente indica interventi previsti che comportano il monitoraggio di sostanze ausiliarie impiegate nel trattamento rifiuti:

| Nome della sostanza | Codice CAS | Frase di rischio | Quantità annua totale (t/anno) | Quantità specifica (t/t di rifiuto trattato) | Anno di riferimento |
|---------------------|------------|------------------|--------------------------------|----------------------------------------------|---------------------|
| Soda                | X          | X                | X                              | X                                            | X                   |
| Calce               | X          | X                | X                              | X                                            | X                   |
| Antischiuma         | X          | X                | X                              | X                                            | X                   |
| Poliammina          | X          | X                | X                              | X                                            | X                   |
| Polielettrolita     | X          | X                | X                              | X                                            | X                   |
| Sali di ferro       | X          | X                | X                              | X                                            | X                   |

Tab. F4 - Impiego di sostanze

### F.3.3 Risorsa idrica

La tabella seguente individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

| Tipologia       | Anno di riferimento | Fase di utilizzo       | Frequenza di lettura | Consumo annuo totale (mc/anno) | Consumo annuo per fasi di processo (mc/anno) | Modalità di registrazione                    |
|-----------------|---------------------|------------------------|----------------------|--------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Pozzo ditta AGI | X                   | Lavaggi e servizi vari | Annuale              | X                              | X                                            | Cartaceo da tenere a disposizione della A.C. |

Tab. F5 - Risorsa idrica

### F.3.4 Risorsa energetica

La tabella seguente riassume gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

| N. ordine Attività IPPC e non | Tipologia risorsa energetica | Anno di riferimento | Frequenza di rilevamento | Consumo annuo totale (KWh/anno) | Consumo annuo specifico (KWh /t di rifiuto trattato) | Modalità di registrazione                    |
|-------------------------------|------------------------------|---------------------|--------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| 1 - 2                         | Elettrica                    | X                   | annuale                  | X                               | X                                                    | Cartaceo da tenere a disposizione della A.C. |

Tab. F6 - Combustibili



Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

### F.3.5 Acqua in uscita dagli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi

Per ciascuno scarico qui sotto indicato in corrispondenza dei parametri elencati, la tabella riporta di seguito la frequenza specifica del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

| Parametri                                    | Scarico in PF (S1)          | Scarico AGI (S2) | Metodi (**)                                                        |
|----------------------------------------------|-----------------------------|------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Volume acqua (mc/anno)                       | Continuo                    | Continuo         |                                                                    |
| pH                                           | Continuo                    | Semestrale       | 2060                                                               |
| Temperatura                                  | Trimestrale                 | Semestrale       | 2100                                                               |
| Colore                                       | Trimestrale                 |                  |                                                                    |
| Conducibilità                                | Continuo                    | Semestrale       | 2030                                                               |
| Solidi sospesi totali                        | Trimestrale                 | Semestrale       | 2090                                                               |
| BOD <sub>5</sub>                             | Trimestrale                 | Semestrale       | 5120                                                               |
| COD                                          | Giornaliero*<br>Trimestrale | Semestrale       | 5130                                                               |
| Cromo (Cr) e composti                        | Trimestrale                 | Semestrale       | 3020                                                               |
| Cromo VI                                     | Trimestrale                 | Semestrale       | 3150                                                               |
| Ferro                                        | Trimestrale                 | Semestrale       | 3020                                                               |
| Nichel (Ni) e composti                       | Trimestrale                 | Semestrale       | 3020                                                               |
| Piombo (Pb) e composti                       | Trimestrale                 | Semestrale       | 3020                                                               |
| Rame (Cu) e composti                         | Trimestrale                 | Semestrale       | 3020                                                               |
| Zinco (Zn) e composti                        | Trimestrale                 | Semestrale       | 3020                                                               |
| Solfati                                      | Trimestrale                 | Semestrale       | 4020                                                               |
| Cloruri                                      | Trimestrale                 | Semestrale       | 4020                                                               |
| Fosforo totale                               | Trimestrale                 | Semestrale       | 4060                                                               |
| Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )    | Giornaliero*<br>Trimestrale | Semestrale       | 4030                                                               |
| Azoto nitroso (come N)                       | Trimestrale                 | Semestrale       | 4050                                                               |
| Azoto nitrico (come N)                       | Trimestrale                 | Semestrale       | 4020                                                               |
| Azoto totale (TKN)                           | Trimestrale                 |                  |                                                                    |
| Aldeidi                                      | Trimestrale                 |                  | 5010                                                               |
| Tensioattivi totali                          | Trimestrale                 | Semestrale       | Tensioattivi anionici: 5170;<br>Tensioattivi non ionici: UNI 10511 |
| Composti organici alogenati                  | Trimestrale                 |                  | 5090                                                               |
| Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX) | Trimestrale                 |                  | EPA 5021 A + EPA8260 C                                             |
| Fenoli                                       | Trimestrale                 |                  | 5070                                                               |
| Saggio di tossicità acuta (*)                | Annuale                     |                  | UNI 6341                                                           |

Tab. F7- Inquinanti monitorati

(\*) Il saggio di tossicità acuta ha lo scopo di valutare l'incidenza "biologica" dello scarico idrico ed è da considerarsi un indicatore del buon funzionamento dell'impianto di depurazione acque reflue. In caso di riscontro positivo nel corso degli autocontrolli, pertanto, il Gestore dovrà provvedere ad informare l'Autorità Competente ed A.R.P.A. dell'esito del controllo, delle azioni intraprese per individuare la causa del problema e della successiva risoluzione (saggio tossicità conforme).  
In nessun caso può essere considerata esauriente, ai fini della risoluzione della non conformità, la mera ripetizione del test. Analoga procedura sarà adottata da A.R.P.A. nel caso il saggio di tossicità risulti positivo su prelievi effettuati nel corso di visita ispettiva.

(\*) Frequenza di autocontrollo. I dati dovranno essere trascritti su apposito registro da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo.

(\*\*) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI 17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

### F.3.6 Monitoraggio rifiuti in uscita

Di seguito si riportano le procedure di controllo sui rifiuti in uscita:

| CER   | Quantità<br>annua<br>prodotta (t) | Quantità<br>specifica | Eventuali controlli<br>effettuati                                                                                                                                                                 | Frequenza<br>controllo                                                                           | Modalità di<br>registrazione<br>dei controlli<br>effettuati | Anno di<br>riferimento |
|-------|-----------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------------------|
| Tutti | X                                 | X                     | Verifica analitica della non pericolosità o determinazione della classe di pericolosità; determinazione degli eventuali parametri individuati per l'avvio alle operazioni di recupero/smaltimento | Al momento della prima produzione e successivamente secondo le tempistiche di seguito riportate: | Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo   | X                      |

Tabella X-F: Controllo rifiuti in uscita

- I) Per i rifiuti conferiti presso impianti di recupero autorizzati in procedura semplificata ai sensi degli art. 214 e 216 del d.lgs. 152/06:
- non pericolosi: il produttore è tenuto ad effettuare il campionamento e l'analisi dei rifiuti prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
  - pericolosi: il produttore è tenuto ad effettuare il campionamento e l'analisi dei rifiuti prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 12 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione.
- In caso di primo conferimento a nuovo impianto di trattamento rifiuti, l'analisi non può essere antecedente i 2 mesi dal conferimento stesso.*
- II) Per i rifiuti conferiti presso impianti autorizzati in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, il produttore è tenuto ad effettuare il campionamento e l'analisi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in occasione del primo conferimento all'impianto e, successivamente secondo le tempistiche imposte dall'impianto presso cui gli stessi vengono conferiti e, comunque, ogni volta che intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione.
- In caso di primo conferimento a nuovo impianto di trattamento rifiuti, l'analisi non può essere antecedente i 2 mesi dal conferimento stesso.*
- III) Per i rifiuti non pericolosi classificati con "codice CER a specchio", il produttore, è tenuto ad assicurare e a dimostrare che gli stessi non contengano sostanze pericolose, mediante idonea certificazione analitica da effettuarsi:
- ogni 6 mesi se gli stessi provengono da un ciclo produttivo continuativo;
  - ad ogni conferimento se gli stessi provengono da un ciclo produttivo non continuativo;
- e, comunque, ogni volta che intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione.

### F.3.7 Rumore

Le eventuali campagne di rilievi acustici dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni nei punti concordati con ARPA e Comune;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali ricettori alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame.
- in presenza di potenziali ricettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale.

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

La Tabella seguente riporta le informazioni che la Ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche prescritte:

| Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio | Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione) | Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluta, immissione differenziale) | Classe acustica di appartenenza del recettore | Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento) | Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista) |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| X                                                       | X                                                                                                                                                   | X                                                                                            | X                                             | X                                                         | X                                                                                     |

Tab. F9 – Verifica d'impatto acustico

## F.4 Gestione dell'impianto

### F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Le tabelle seguenti specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite).

| Impianto/parte di esso/fase di processo | Parametri                                        |                         |        |                         | Modalità di registrazione dei controlli |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------|--------|-------------------------|-----------------------------------------|
|                                         | Parametri                                        | Frequenza dei controlli | Fase2  | Modalità di controllo   |                                         |
| Ricezione                               | COD                                              | Ad ogni carico          | Regime | Analitico               | Registro di c/s rifiuti                 |
|                                         | Quantità                                         |                         |        | Pesatura                |                                         |
| Parametri processo rilevati in continuo | pH                                               | In continuo             | Regime | Strumentazione impianto | Quaderno di conduzione di impianto      |
|                                         | Portata in ingresso                              |                         |        |                         |                                         |
|                                         | Portata in uscita                                |                         |        |                         |                                         |
|                                         | Volume rifiuti immessi                           |                         |        |                         |                                         |
| Regolazioni automatiche                 | Dosaggio ausiliari                               |                         |        |                         | Quaderno di conduzione di impianto      |
|                                         | Ossigeno disciolto (vasca ossidazione biologica) |                         |        |                         |                                         |
| Autocontrolli processo/scarico          | COD                                              | Giornaliero             | Regime | Analitico               | Quaderno di conduzione di impianto      |
|                                         | Ammoniaca                                        | Giornaliero             |        | Analitico               |                                         |
|                                         | pH                                               | In continuo             |        | Strumentale             |                                         |

Tab. F10 – Controlli processo

| Impianto/parte di esso/fase di processo | Tipo di intervento                                                                                                     | Frequenza                                  |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| Pompe sommerse                          | Controllo tenute, quantità e qualità olio, cavi elettrici, stato di usura, pulizia interna, funzionalità delle valvole | Semestrale                                 |
| Soffianti                               |                                                                                                                        |                                            |
| Pompe reattivi                          |                                                                                                                        |                                            |
| Utenze aria compressa                   |                                                                                                                        |                                            |
| Carboni attivi sfati serbatoi           | Sostituzione                                                                                                           | A saturazione e comunque almeno semestrale |
| Filtri a sabbia e carbone attivo        | Controlavaggi                                                                                                          | Settimanale                                |

Tab. F11 – Interventi di manutenzione dei punti critici individuati

Allegato all'atto n. 2909 del 19.09.2013  
Complesso IPPC: ECOSIS S.r.l. - Castellanza

#### **F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)**

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio (materie ausiliarie, rifiuti in ingresso e in uscita) e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

| Aree stoccaggio        |                                  |            |                           |
|------------------------|----------------------------------|------------|---------------------------|
| Tipologia              | Tipo di controllo                | Frequenza  | Modalità di registrazione |
| Bacini di contenimento | Verifica integrità               | semestrale | Registro                  |
| Serbatoi               | Verifica d'integrità strutturale | semestrale | Registro                  |

**AREA SICUREZZA**  
**SETTORE AMBIENTE VIGILANZA E SANZIONI AMBIENTALI**

**ATTO N. 1518 del 13/08/2025**

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - ECOSIS S.R.L. CON INSTALLAZIONE IN CASTELLANZA - VIA ISONZO N. 6. MODIFICA NON SOSTANZIALE.

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24;

**RICHIAMATI:**

- il decreto della Regione Lombardia - D.G. Reti e Servizi di pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - Struttura Autorizzazioni e Certificazioni n. 9904 del 12.09.2007 avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla Ditta Ecosis S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato I, punto 5.3, con sede legale in Castellanza (VA), Via Isonzo, n. 6 ed impianto in Castellanza (VA), Via Isonzo, n. 6.";

ed i provvedimenti successivamente emanati dalla Provincia di Varese:

- n. 3220 del 23.07.2008: "Provvedimento di diffida e contestuale sospensione, ai sensi dell'art. 11 - comma 9 - lett. b) del d.lgs. 59/05, dell'attività di smaltimento rifiuti autorizzata con decreto della Regione Lombardia n. 9904 del 12.09.2007.";
- n. 4011 del 30.09.2008: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Provvedimento di diffida e contestuale sospensione, ai sensi dell'art. 11 - comma 9 - lett. b) del d.lgs. 59/05, dell'attività di smaltimento rifiuti autorizzata con decreto della Regione Lombardia n. 9904 del 12.09.2007.";
- n. 950 del 10.03.2009: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6 autorizzata, ai sensi del d.lgs. 59/05, ad effettuare attività di smaltimento rifiuti autorizzata con decreto della Regione Lombardia n. 9904 del 12.09.2007. Revoca del provvedimento provinciale n. 4011 del 30.09.2008 di diffida e contestuale sospensione delle operazioni di ritiro e smaltimento dei rifiuti conto terzi, ai sensi dell'art. 11 - comma 9 - lett. b) del d.lgs. 59/05.";
- n. 387 del 2.02.2010: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di smaltimento di rifiuti non pericolosi liquidi provenienti da terzi per un quantitativo massimo giornaliero pari a 60 mc.";
- n. 2067 del 29.05.2012: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9 - lett. a), del d.lgs. 152/06.";
- n. 3274 del 30.08.2012: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9 - lett. a), del d.lgs. 152/06 e contestuale proroga termini.";
- n. 314 del 24.01.2013: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9 - lett. a), del d.lgs. 152/06 e contestuale autorizzazione ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06.";
- n. 2909 del 19.09.2013: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6. Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n. 9904 del 12.09.2007.";

- n. 3786 del 9.12.2013: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6. Modifica delle prescrizioni di cui ai paragrafi E.5.2 ed E.7 del provvedimento della Provincia di Varese n. 2909 del 19.09.2013.";
- n. 968 del 23.04.2015: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed installazione in Castellanza - Via Isonzo n. 6. Provvedimento di diffida e di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n. 9904 del 12.09.2007 e s.m.i.";
- n. 1851 del 22.07.2015: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6. Proroga dei termini di cui al provvedimento di diffida n. 968 del 23.04.2015.";
- n. 2520 del 21.10.2015: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6. Proroga dei termini di cui al provvedimento di diffida n. 968 del 23.04.2015.";
- n. 2926 del 10.12.2015: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6. Proroga dei termini di cui al provvedimento di diffida n. 968 del 23.04.2015.";
- n. 153 del 24.01.2017: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6. Proroga dei termini di cui al provvedimento di diffida n. 968 del 23.04.2015.";
- n. 2364 del 31.10.2018: "Autorizzazione Integrata Ambientale. - Ecosis S.r.l. con installazione IPPC in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. - Diffida e modifica ex art. 29-decies d.lgs. 152/06.";
- n. 119 del 29.01.2019: "Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6. Differimento termine.";
- n. 171 del 5.02.2020: "Autorizzazione Integrata Ambientale. - Ecosis S.r.l. con installazione IPPC in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. - Diffida e modifica ex art. 29-decies d.lgs. 152/06.";
- n. 419 dell'11.03.2021: "Autorizzazione Integrata Ambientale. - Ecosis S.r.l. con installazione IPPC in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. - Diffida ex art. 29-decies d.lgs. 152/06.";
- n. 2395 del 27.12.2021: "Autorizzazione Integrata Ambientale. - Ecosis S.r.l. con installazione IPPC in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. - Diffida.";
- n. 1463 del 9.08.2022: "Ecosis s.r.l. con installazione IPPC in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Decisione CE 2018/1147. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.";
- n. 1646 dell'8.09.2022: "Autorizzazione Integrata Ambientale - Ecosis S.r.l. con installazione IPPC in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Diffida.";
- n. 2561 del 19.12.2022: "Autorizzazione Integrata Ambientale - Ecosis S.r.l. con installazione IPPC in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Diffida.";
- n. 282 del 14.02.2025: "Autorizzazione Integrata Ambientale - Ecosis S.r.l. con installazione IPPC in Castellanza (VA) - Via Isonzo n. 6. Aggiornamento."

**PRESO ATTO** che la Ecosis S.r.l., in data 17.06.2025, ha trasmesso una comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto provinciale n. 2909 del 19.09.2013 e s.m.i., consistente nell'introduzione delle seguenti nuove tipologie di rifiuti non pericolosi da trattare presso l'installazione:

- 02 06 01 - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- 02 07 04 - Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- 19 02 03 (liquido) - Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi;
- 19 12 12 (liquido) - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11;
- 19 13 08 - Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07;

**DATO ATTO** che la Provincia di Varese, con nota del 26.06.2025, ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, chiedendo nel contempo agli Enti ed Organi competenti di trasmettere eventuali valutazioni tecniche in merito all'iniziativa in oggetto entro e non oltre 20 (venti) giorni dal ricevimento della suddetta nota;

**PRESO ATTO** del parere formulato dal Comune di Castellanza con nota pervenuta in data 7.07.2025, con la quale ha chiesto di tenere conto dell'aspetto legato alle emissioni odorigene che potrebbero derivare da tale modifica;

**ATTESO** che il Responsabile del Settore Ambiente, Vigilanza e Sanzioni Ambientali della Provincia di Varese, in relazione agli esiti sopra elencati, propone l'assunzione, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, del provvedimento di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con atto provinciale n. 2909 del 19.09.2013 e s.m.i. alla Ecosis S.r.l. con installazione IPPC in Castellanza - Via Isonzo n. 6, alle condizioni stabilite nel presente provvedimento;

**RITENUTO**, per le suddette motivazioni, di doversi emanare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, provvedimento di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con atto provinciale n. 2909 del 19.09.2013 e s.m.i. alla Ecosis S.r.l. con installazione IPPC in Castellanza - Via Isonzo n. 6, alle condizioni stabilite nel presente provvedimento;

**DATO ATTO** che per quanto concerne il procedimento attivato a fronte della richiesta in premessa, non risultano segnalazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della l. 241/90;

**RICHIAMATI:**

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 56 del 27.11.2024 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 e la Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 63 del 18/12/2024 di approvazione della nota di aggiornamento del D.U.P. 2025/2027;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 77 del 19.12.2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e relativi allegati;
- la Deliberazione Presidenziale P.V. n. 196 del 23.12.2024 di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2025/2027;
- la Deliberazione Presidenziale P.V. n. 14 del 31.01.2025, di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025/2027 e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Presidenziale n. 68 del 29.04.2025 "Incarichi dirigenziali a decorrere dal 1° maggio 2025", che attribuisce la responsabilità dirigenziale dell'Area Sicurezza;
- il Decreto presidenziale n. 72 del 30.04.2025 con cui è stata stabilita la sostituzione dei Dirigenti;
- il Decreto Dirigenziale n. 342 del 21.12.2023 con il quale è stato attribuito l'incarico di elevata qualificazione presso il Settore Ambiente per il periodo corrente dall'1.01.2024 fino all'1.01.2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 83 del 8.05.2025 di individuazione del responsabile del procedimento e delega di funzioni dirigenziali riguardo al Settore Ambiente, Vigilanza e Sanzioni Ambientali, dal 1° maggio 2025 al 1° gennaio 2026;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'art. 107, commi 2 e 3;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82: "Codice dell'amministrazione digitale", e in particolare l'art. 85;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**ATTESTATA** la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/00.

**Tutto ciò premesso,**

**DISPONE**

di modificare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, la Tabella B1 dell'Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, con provvedimento provinciale n. 2909 del 19.09.2013 e

s.m.i., alla Ecosis S.r.l. con sede legale ed insediamento in Castellanza - Via Isonzo n. 6, come di seguito indicato:

| CER                                                                                                                                                                                                        | D15      | D8       | D9       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|
| 01.04.10                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 01.04.12                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 01.04.13                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.01.01                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.01.06                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.02.01                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.02.04                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.03.01                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.03.05                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.03.99<br>(limitatamente ad acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti)                                                                                          | X        | X        | X        |
| 02.04.03                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.04.99<br>(limitatamente ad acque e soluzioni zuccherine esauste, acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti)                                                    | X        | X        | X        |
| 02.05.02                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.05.99<br>(limitatamente ad acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti)                                                                                          | X        | X        | X        |
| <b>02.06.01</b>                                                                                                                                                                                            | <b>X</b> | <b>X</b> | <b>X</b> |
| 02.06.03                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 02.06.99<br>(limitatamente ad acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti nell'industria alimentare)                                                                | X        | X        | X        |
| 02.07.01                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| <b>02.07.04</b>                                                                                                                                                                                            | <b>X</b> | <b>X</b> | <b>X</b> |
| 02.07.05                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 03.03.02                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 03.03.11                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 04.01.02                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 04.01.04                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 04.01.05                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 04.01.06                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 04.01.07                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 04.02.15                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 04.02.17                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 04.02.20                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 04.02.99<br>(limitatamente ad acque e reflui da processi produttivi, acque di lavaggio attrezzature quadri di stampa, marne imbozzimatura, acque di appretto, impianti di depurazione-trattamento)         | X        | X        | X        |
| 05.01.14                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 05.01.99<br>(limitatamente ad acque di lavaggio ed acque da processi produttivi)                                                                                                                           | X        | X        | X        |
| 06.03.14                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 06.03.99<br>(limitatamente ad acque prodotte dal lavaggio e sanificazione di apparecchiature, vasche e pavimenti non contenenti metalli pesanti – soluzioni saline esauste non contenenti metalli pesanti) | X        | X        | X        |
| 07.01.12                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 07.02.12                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 07.02.99<br>(limitatamente ad acque di raffreddamento, acque e reflui da processi produttivi, reflui da decantazione ed acque di lavaggio)                                                                 | X        | X        | X        |
| 07.03.12                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 07.05.12                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 07.06.12                                                                                                                                                                                                   | X        | X        | X        |
| 07.06.99<br>(limitatamente ad acque e reflui da processi produttivi, acque di lavaggio e reflui da pulizia vasche)                                                                                         | X        | X        | X        |



| CER                                                                                                                     | D15      | D8       | D9       |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|
| 07.07.12                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 07.07.99<br>(limitatamente ad acque e reflui da processi produttivi, acque di lavaggio ed acque da prove di produzione) | X        | X        | X        |
| 08.01.20                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 08.01.99<br>(limitatamente a reflui da produzione, acque e reflui di cabine di verniciatura)                            | X        | X        | X        |
| 08.02.02                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 08.02.03                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 08.03.07                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 08.03.08                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 08.04.14                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 08.04.16                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 10.01.21                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 10.03.26                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 10.08.18                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 10.11.18                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 10.11.20                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 10.11.99<br>(limitatamente a bagni esausti di fissaggi deargentati)                                                     | X        | X        | X        |
| 10.12.05                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 10.12.13                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 16.03.06                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 16.10.02                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 16.10.04                                                                                                                | X        | X        | X        |
| <b>19.02.03</b><br>(limitatamente allo stato liquido)                                                                   | <b>X</b> | <b>X</b> | <b>X</b> |
| 19.05.03                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 19.06.99<br>(limitatamente alla fase liquida, percolato e/o miscela con inquinanti principalmente organici)             | X        | X        | X        |
| 19.07.03                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 19.08.02                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 19.08.05                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 19.08.12                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 19.08.14                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 19.09.01                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 19.09.02                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 19.09.06                                                                                                                | X        | X        | X        |
| 19.11.06                                                                                                                | X        | X        | X        |
| <b>19.12.12</b><br>(limitatamente allo stato liquido)                                                                   | <b>X</b> | <b>X</b> | <b>X</b> |
| <b>19.13.08</b>                                                                                                         | <b>X</b> | <b>X</b> | <b>X</b> |
| 20.03.06                                                                                                                | X        | X        | X        |

#### DÀ ATTO CHE

- il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Dirigente dell'Area Sicurezza, competente ad adottare il presente provvedimento;
- il presente provvedimento osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e le relative Linee guida in materia di trattamento di dati personali del Garante sulla Privacy, pubblicati sulla G.U. n. 134 del 12.06.2014 e dal vigente Regolamento Generale di Protezione dei Dati n. 2016/679/UE;
- il Responsabile del Settore Ambiente, Vigilanza e Sanzioni Ambientali e del procedimento è il Dott. Gianluigi Battagion;

- il funzionario istruttore è l'Ing. Andrea Comini;

#### **FA SALVE**

- per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento provinciale n. 2909 del 19.09.2013 e s.m.i.;
- le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

#### **FA PRESENTE**

- che il riesame complessivo, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ecosis S.r.l. verrà effettuato successivamente all'emanazione del presente provvedimento;
- che l'eventuale inserimento di ulteriori prescrizioni in relazione al monitoraggio, controllo e riduzione delle emissioni odorigene provenienti dall'installazione saranno valutate nell'ambito del suddetto procedimento;

#### **INFORMA**

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di sessanta (60) o centoventi (120) giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

#### **DISPONE**

- la trasmissione del presente provvedimento a:
  - Ecosis S.r.l.  
*ecosispec@pec.it*
  - Comune di Castellanza  
*comune@pec.comune.castellanza.va.it*
  - Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese  
*ufficiodambitovarese@legalmail.it*
  - A.R.P.A. - Dipartimento di Varese per gli adempimenti di controllo  
*dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it*
  - A.T.S. Insubria  
*protocollo@pec.ats-insubria.it*
  - ALFA S.r.l.  
*pec@pec.alfavarese.it*
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l. 69/2009, sul sito web istituzionale della Provincia di Varese - Sezione Albo Pretorio;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Settore Ambiente, Vigilanza e Sanzioni Ambientali della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

**IL DIRIGENTE**  
**RODOLFO DI GILIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**AREA SICUREZZA  
SETTORE AMBIENTE, VIGILANZA E SANZIONI AMBIENTALI**

Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni

Referente pratica:  
Ing. Andrea Comini  
Tel. 0332/252877

Prot. n. <<PEC>>  
Classificazione: 9.10/1

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo indicato nel messaggio di posta elettronica certificata con cui è trasmesso il presente documento e la classificazione soprariportata.

Alla Ecosis S.r.l.  
*ecosispec@pec.it*

e, p.c. Al Comune di Castellanza  
*comune@pec.comune.castellanza.va.it*

All'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese  
*ufficiodambitovarese@legalmail.it*

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese  
*dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it*

Alla ALFA S.r.l.  
*pec@pec.alfavarese.it*

All'ATS Insubria - Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica  
*protocollo@pec.ats-insubria.it*

**Oggetto:** *Ecosis S.r.l. con sede legale ed installazione in Castellanza - Via Isonzo n. 6.  
Comunicazione.*

Con la presente si informa che l'istanza di riesame dell'autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con atto n. 2909 del 19.09.2013, è stata regolarmente depositata presso questo Ente e che la garanzia finanziaria prestata ed attualmente in essere per l'esercizio delle operazioni di trattamento di rifiuti, svolte presso l'installazione in oggetto, ha efficacia sino al giorno 12.09.2026.

Si comunica pertanto che, sussistendo i presupposti di cui all'art. 29-octies, comma 1, del d.lgs. 152/06, l'esercizio delle operazioni di trattamento di rifiuti presso il complesso di cui sopra può essere proseguita, nel periodo di efficacia della garanzia finanziaria e nel rispetto di quanto previsto dal suddetto atto n. 2909 del 19.09.2013 e s.m.i., sino all'espresso rilascio del relativo provvedimento di riesame da parte della scrivente Provincia.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore  
Dott. Gianluigi BATTAGION

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)*

AS/SAVSA/BG/CA